



I.C.S. Raffaele Viviani
Via Zì Carlo - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
Tel.: +39 0815222993 - Fax: +39 0815221221
Internet: www.icsviviani.gov.it - E-mail: naic87900n@istruzione.it

Misure di prevenzione e sicurezza per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Anno scolastico 2022/23

LUOGO e DATA: Casalnuovo di Napoli, 14/11/2022

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:



IL DATORE DI LAVORO

(D.S. Arch. Luca Velotti)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Arch. Andrea Di Sena)

IL MEDICO COMPETENTE

(.....)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Ins. Giovanni Caruso)

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA PER IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA SARS-COV-2

PREMESSA

I coronavirus (CoV) ¹ sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

I coronavirus umani conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette, alcuni identificati diversi anni fa (i primi a metà degli anni Sessanta) e alcuni identificati nel nuovo millennio.

Coronavirus umani comuni

- 1 - 229E (coronavirus alpha)
- 2 - NL63 (coronavirus alpha)
- 3 - OC43 (coronavirus beta)
- 4 - HKU1 (coronavirus beta)

Altri coronavirus umani

- 5 - MERS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Middle East respiratory syndrome*)
- 6 - SARS-CoV (il coronavirus beta che causa la *Severe acute respiratory syndrome*)
- 7 - SARS-CoV-2 (il coronavirus che causa la COVID-19)

Sintomi e diagnosi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

¹ <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

- I *coronavirus umani comuni* di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

I coronavirus umani a volte possono causare malattie del tratto respiratorio inferiore, come polmonite o bronchite. Questo è più comune nelle persone con preesistenti patologie croniche dell'apparato cardio-vascolare e/o respiratorio, e soggetti con un sistema immunitario indebolito, nei neonati e negli anziani.

- *Altri coronavirus umani* che hanno fatto il salto di specie, come per esempio MERS-CoV e SARS-CoV, possono causare sintomi gravi. I sintomi della sindrome respiratoria mediorientale di solito includono febbre, tosse e respiro affannoso che spesso progrediscono in polmonite e circa 3 o 4 casi su 10 sono risultati letali. I casi di MERS continuano a verificarsi, principalmente nella penisola arabica. I sintomi della sindrome respiratoria acuta grave, per la quale non si registrano più casi dal 2004 in nessuna parte del mondo, includevano febbre, brividi e dolori muscolari che di solito progredivano in polmonite.

Trasmissione

I coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- una contaminazione fecale (raramente).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2: il punto sui meccanismi di trasmissione

Sulla base dei dati al momento disponibili, l'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2.

L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche. In base a quanto già noto sugli altri coronavirus (ad es. MERS-CoV), sappiamo che l'infezione asintomatica potrebbe essere rara e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è possibile, ma non frequente. Sulla base di questi dati, l'OMS conclude che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Tuttavia molti studi sono in corso per ampliare le conoscenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2.

Prevenzione

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

- Proteggi te stesso

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo). In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

- Proteggi gli altri

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La ripresa delle attività scolastiche in presenza riprenderanno con l'obiettivo di garantire il complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori dell'Istituzione Scolastica, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. A tal fine, le attività saranno espletate nel rispetto delle indicazioni tecniche finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nei documenti di seguito elencati:

- **INAIL**: “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” di aprile 2020
- **MI**: “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021” del 26 giugno 2020;
- **CTS**: “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020;
- **Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020**: “Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (contact tracing) ed App IMMUNI”;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020** – “Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” del 15 maggio 2020.
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”. Versione del 21 aprile 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 1/2020 Rev.** – “Indicazioni ad interim per l'effettuazione dell'isolamento e della assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto COVID-19”. Versione del 24 luglio 2020;
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020** – “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi nell'infanzia”. Versione del 21 agosto 2020.
- **DM n. 80 del 3 agosto 2020** “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia” del Ministero dell'Istruzione”.

2. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO

L'attuale emergenza sanitaria correlata alla pandemia da SARS-CoV-2 rappresenta una situazione di emergenza globale, a livello sociale e lavorativa, nella quale risulta di fondamentale importanza garantire la tutela generale della salute e della sicurezza di tutte le categorie di lavoratori. Al fine di determinare precisamente il rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro è necessario tenere in considerazione la specificità dei processi lavorativi e delle modalità di organizzazione del lavoro, che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio. In particolare, il documento tecnico dell'INAIL², esamina tre specifiche variabili che concorrono alla determinazione del rischio da contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività;
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda.

Ai fini della valutazione del rischio contagio da Covid-19 è stata adottata una matrice elaborata sulla base del confronto di *scoring* attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale³:

- **esposizione**

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

- **prossimità**

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);

² A cura di Dipartimento di medicina, epidemiologia, igiene del lavoro e ambientale, INAIL, *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*, 2020, p. 9.

³ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);

4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione**

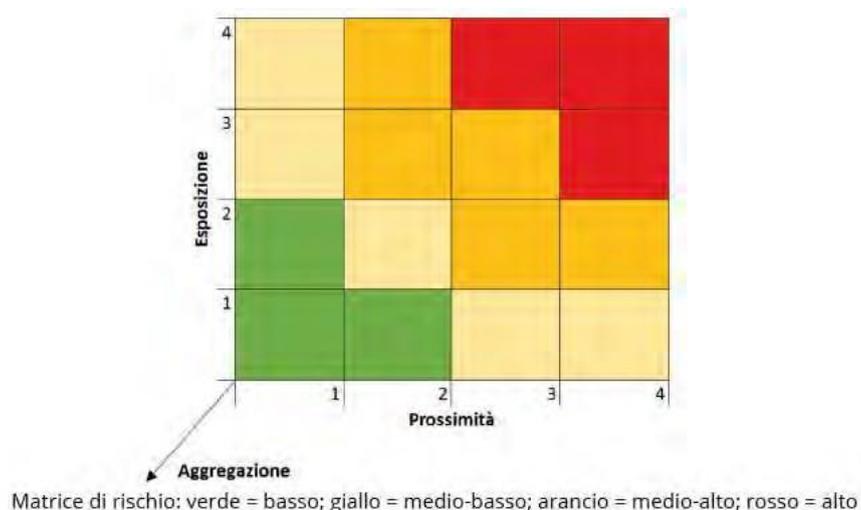
- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);

- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);

- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);

- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente



In particolare per il settore scolastico sono individuati i seguenti livelli di rischio:

CODICE ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P							
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1589	

LIVELLO DI RISCHIO INTEGRATO MEDIO-BASSO

LIVELLO DI RISCHIO DI AGGREGAZIONE MEDIO-ALTO

Pertanto l'analisi dei livelli di rischio secondo la classificazione ATECO evidenzia **l'aggregazione quale elemento principale del rischio nelle scuole, con una elevata complessità di gestione.** Rispetto ad essa sono individuate le misure contenitive delineate nel presente documento.

3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), con la finalità di fornire al decisore politico indicazioni utili al contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2, ha introdotto in data 15 maggio i “*Criteri generali per i Protocolli di settore*” che, pur calati nella specificità di ciascun settore, rappresentano dei criteri guida basati sullo stato delle evidenze epidemiologiche e scientifiche e passibili di aggiornamento in base all'evoluzione del quadro epidemiologico e delle conoscenze.

Il DPCM del 17 maggio “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” riporta tali criteri nell'allegato 10 per la realizzazione di protocolli di settore.

Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i principi cardine che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali⁴:

- 1. il distanziamento sociale, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro tra le rime buccali (in riferimento all'indicazione letterale tratta dal verbale della riunione del CTS del 22 giugno 2020);**
- 2. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
- 3. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.**

In particolare questa Istituzione Scolastica, avvalendosi dello strumento dell'Autonomia⁵, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, considera di attuare:

- una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento;**
- una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, in caso di alunni in quarantena, di didattica digitale integrata;**
- l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali;**
- una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti.**

⁴ “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020”, p. 13.

⁵ “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28/5/2020 e successivamente aggiornato il 22/6/2020, p.6.

L'Istituzione Scolastica avrà cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Commissione per la gestione dell'emergenza Covid-19

Si istituisce per l'anno scolastico in corso la Commissione per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione per il contenimento del rischio contagio da covid-19, prevedendo la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. La commissione è così composta:

Dirigente Scolastico	Arch. Luca Velotti
RSPP	Arch. Andrea Di Sena
Medico Competente
RLS	Prof. Caruso Giovanni
Referente Covid-19 Via Zì Carlo	Prof.ssa Luisa D'Alise
Preposto Referente Covid-19 Via Zì Carlo	Ins. Rossella Barbati
Referente UNICO Covid-19 Via Zì Carlo	Prof. Giovanni Caruso
Preposto Referente Covid-19 Via Don Zanfardino	Prof. Murano Rosa
Preposto Referente Covid-19 Via Don Zanfardino	Ins. Teresa La Gala
Referente Covid-19 Via degli Aranci	Ins. Maddalena Cerciello
Referente Covid-19 Via degli Aranci	Ins. Teresa Esposito

Nell'ambito della Commissione suindicata sono individuati due referenti Covid-19 per plesso scolastico, a cui sono affidate le seguenti funzioni:

- Collaborazione con il Dirigente e con la Commissione d'Istituto per l'emergenza epidemiologica per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Collaborazione con il Dirigente e con le Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;

- Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse e degli studenti con fragilità, nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;
- Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale;
- Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, e della comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;
- Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti o confermati.

4. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE

Nelle misure organizzative generali della scuola il principio del **distanziamento fisico, mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro tra le rime buccali**, rappresenta un aspetto di prioritaria importanza.

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;**
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;**
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.**

All'ingresso della scuola NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

4.1 GESTIONE E MODALITA' INGRESSO/USCITA

Sono da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento.

L'istituzione Scolastica con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunica alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Le file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico sono regolamentate al fine di garantire l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19

deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Si esegue ogni misura organizzativa finalizzata alla prevenzione di assembramenti di persone, sia che siano studenti che personale della scuola, negli spazi scolastici comuni (corridoi, spazi comuni, bagni, sala insegnanti, etc.).

Viene ridotta al minimo la presenza di genitori o loro delegati nei locali della scuola se non strettamente necessari.

E' limitato l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente alla realizzazione di attività didattiche.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- negli edifici scolastici è differenziato l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, compatibilmente con le caratteristiche strutturali e di sicurezza dell'edificio scolastico, al fine di differenziare e ridurre il carico e il rischio di assembramento. In particolare, è previsto l'ingresso e l'uscita di una classe alla volta in un intervallo di tempo di 15 minuti, in riferimento alle tavole grafiche degli edifici scolastici con la definizione degli ingressi e delle uscite.
- differenziazione dei percorsi interni degli edifici scolastici;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle

regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

4.2 GLI SPAZI DI LAVORO

Gli spazi di lavoro destinati al personale ATA sono rimodulati nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con tutte le esigenze specifiche delle attività didattiche e amministrative da svolgersi.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente le **postazioni di lavoro sono adeguatamente distanziate tra loro almeno di 2 m**, altrimenti valutando e disponendo dove necessario la collocazione di **barriere separatorie** (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.).

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- distanziamento delle postazioni di lavoro;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di barriere separatorie;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.3 LE AULE

Il **layout delle aule** destinate alla didattica è stato definito prevedendo una rimodulazione dei banchi, dei posti a sedere e degli arredi scolastici, al fine di **garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro fra le rime buccali degli alunni, anche in considerazione dello spazio di movimento**. Inoltre, è stata prevista un'area dinamica di passaggio e di interazione (zona cattedra/lavagna) all'interno dell'aula prevedendo tra l'insegnante e i banchi uno spazio idoneo di almeno 2 m. ***Laddove possibile è stato adottato un piano di misure di prevenzione di riduzione del rischio, garantendo una distanza tra le rime buccali superiore al metro.***

In tutti gli **altri locali scolastici** destinati alla didattica ivi comprese **aula magna, laboratori, ecc.**, rispetto alla numerosità degli studenti è considerato un indice di affollamento tale da garantire il **distanziamento interpersonale di almeno 1 metro anche in considerazione delle attività didattiche specifiche della scuola.**

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Distanziamento dei banchi in modo da garantire la distanza interpersonale di almeno 1 m tra le rime buccali degli alunni e definizione di uno spazio di interazione di almeno 2 m tra l'insegnante e i banchi;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.4 SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, aule docenti, aree di ricreazione, corridoi, deve essere contingentato, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente è consentito nel rispetto del distanziamento fisico. Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere la distribuzione in monoporzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- limitazione degli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.5 SERVIZI IGIENICI

L'utilizzo dei servizi igienici da parte dei docenti e del personale ATA deve essere regolamentato in modo da consentire l'accesso di un lavoratore per volta. Invece, l'accesso riservato agli studenti è regolamentato rispetto alla capienza dei servizi igienici collocati nell'edificio scolastico, allo scopo

di evitare assembramenti nell'antibagno. In particolare, si stabilisce l'accesso di tre studenti alla volta nei servizi igienici. L'accesso è controllato dai collaboratori scolastici che ne garantiscono la sanificazione, successivamente all'uso.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica verticale relativa al numero di lavoratori a cui è consentito l'accesso;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- pulizia approfondita e aerazione frequente dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.6 ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA

Per lo svolgimento delle attività di educazione fisica, ove possibile e compatibilmente con le variabili strutturali, di sicurezza e metereologiche, **è privilegiato lo svolgimento all'aperto**, valorizzando lo spazio esterno quale occasione alternativa di apprendimento.

Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri (in analogia a quanto disciplinato nell'allegato 17 del DPCM 17 maggio 2020). Nelle prime fasi di riapertura delle scuole sono sconsigliati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, mentre sono da privilegiare le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata dei locali;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti.

4.7 MISURE DI PREVENZIONE PER GLI AMBIENTI INDOOR SCOLASTICI

Per tutti i locali scolastici dove sono presenti postazioni di lavoro e personale occorre **garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente**, aprendo con maggiore frequenza le finestre e favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale. L'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli

ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.

Relativamente agli impianti di condizionamento si rimanda alle specifiche indicazioni del documento di integrazione del DVR "Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2", allegato al presente documento.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

5. MISURE IGIENICO-SANITARIE

5.1 IGIENE DELL'AMBIENTE

In via preliminare il Dirigente scolastico assicura, prima della riapertura della scuola, una pulizia approfondita, ad opera dei collaboratori scolastici, dei locali della scuola destinati alla didattica e non, ivi compresi androne, corridoi, bagni, uffici di segreteria e ogni altro ambiente di utilizzo. Se la scuola non è occupata da almeno 7-10 giorni, per riaprire l'area è necessaria solo la normale pulizia ordinaria, poiché il virus che causa COVID-19 non si è dimostrato in grado di sopravvivere su superfici più a lungo di questo tempo neppure in condizioni sperimentali.

Le operazioni di pulizia sono effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 “Indicazioni per l’attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento” e il “Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione” adottato dall’Istituzione scolastica e allegato al presente documento.

A riguardo si precisa che per **sanificazione** si intende l’insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l’attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, sarà integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida. **Nella sanificazione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell’acqua, pulsanti dell’ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc.**

I **servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto è posta particolare attenzione alle misure già poste in essere dalle scuole per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. **In tali locali, se dotati di finestre, queste rimangono sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria sono mantenuti in funzione per l’intero orario scolastico.**

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell’uso dei disinfettanti in sicurezza.
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell’uso dei disinfettanti in sicurezza.

- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

5.2 IGIENE PERSONALE

È necessario rendere disponibili **prodotti igienizzanti**, dispenser di soluzione idroalcolica o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e il personale della scuola, **in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula, laboratorio e palestra per permettere l'igiene delle mani all'ingresso di ogni locale scolastico, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro.**

La scuola garantisce giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che è indossata per l'intera permanenza nei locali scolastici.

Anche per tutto il personale non docente, negli spazi comuni sono garantite le stesse norme di distanziamento di almeno 1 metro, indossando altresì la mascherina chirurgica.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- Informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione della cartellonistica informativa per il corretto utilizzo dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- Collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

6. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata è pianificata in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.

Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, è previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi. Nello specifico in questi casi il lavoratore usa unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti.

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- informazione ai lavoratori del corretto uso dei DPI e dell'uso dei disinfettanti in sicurezza;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- collocazione di cartellonistica informativa relativa alla gestione degli ambienti indoor in ogni locale scolastico.

7. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale sono svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, ma con particolare attenzione a che lo svolgimento di qualsivoglia attività non avvenga prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile, inoltre, in un'ottica di reale formazione alla cultura condivisa della sicurezza, sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico. Anche per le attività laboratoriali relativamente alla numerosità dei gruppi classe si rimanda alle indicazioni di distanziamento già previste dal Documento tecnico del CTS per i contesti educativi standard (aule).

Misure di prevenzione e protezione attuate:

- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale che definisce il distanziamento necessario;
- predisposizione di adeguata cartellonistica informativa delle misure di prevenzione adottate;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata delle aule;
- collocazione di idonei prodotti igienizzanti;
- igienizzazione del laboratorio nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

8. INDICAZIONI E ORIENTAMENTO SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Istituzione Scolastica per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2 relativamente alle specifiche attività della scuola dell'infanzia fanno riferimento DM n. 80 del 3 agosto 2020 “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”.

8.1 Corresponsabilità educativa

Nella ripartenza delle attività dei servizi della scuola dell'infanzia il rapporto tra la scuola e la famiglia gioca un ruolo fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza. Per poter assicurare un'adeguata riapertura del sistema 0-6, sarà fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa e alla necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili (ad esempio per condizioni sociali, personali, economiche). A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base.

Resta inteso che il bambino, in caso di sintomatologia sospetta di COVID-19 sia del minore stesso che di un componente del nucleo familiare o convivente, non dovrà accedere al servizio educativo alla scuola dell'infanzia. A tale fine, va promosso l'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori. Gli stessi dovranno essere informati circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti di COVID-19 e invitati a metterli in pratica scrupolosamente.

8.2 Stabilità dei gruppi

Il diritto dei bambini all'educazione e alla socialità si esplica in ambienti educativi (servizi 0 -3 anni e scuole 3-6 anni) in cui il benessere deve essere garantito secondo le modalità tipiche di questa fascia di età. La corporeità, la socialità, la relazione, l'esplorazione e il movimento sono aspetti irrinunciabili dell'esperienza di vita e di crescita fino a sei anni. Per non compromettere la qualità dell'esperienza educativa, occorre garantire una serena vita di relazione nel gruppo dei pari (sia per gruppi di età omogenea che eterogenea a seconda dell'assetto organizzativo definito da ogni servizio educativo o

scuola dell'infanzia per i gruppi/sezioni) e nell'interazione con le figure adulte di riferimento. Queste ultime sono **individuate stabilmente, adottando un'organizzazione che favorisca l'individuazione per ciascun gruppo del personale educatore, docente e collaboratore, evitando, nei limiti della migliore organizzazione attuabile e delle sopravvenute esigenze, che tali figure interagiscano con gruppi diversi di bambini.** I gruppi/sezioni, infatti, sono organizzati in modo da essere identificabili, evitando le attività di intersezione tra gruppi, con lo scopo prioritario di semplificare l'adozione delle misure di contenimento conseguenti a eventuali casi di contagio e limitarne l'impatto sull'intera comunità scolastica.

8.3 Organizzazione degli spazi

Conseguenza di quanto appena richiamato rispetto alla stabilità dei gruppi/sezioni, è l'organizzazione dello spazio che, insieme al tempo, è uno degli elementi fondamentali del curricolo nel sistema integrato 0- 6. Nello spazio, il bambino compie le proprie esperienze, interagisce con l'ambiente e con gli altri, realizzando la prima esperienza di vita, di crescita e di socialità fuori del contesto familiare. La necessità, laddove possibile, di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte (educatori o docenti e operatori ausiliari) dovrà essere realizzata **evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di diversi gruppi.** Occorre organizzare gli ambienti in aree strutturate, nel rispetto delle esigenze della fascia di età, anche attraverso **una diversa disposizione degli arredi**, affinché si possano realizzare le esperienze quotidianamente proposte, **nel rispetto del principio di non intersezione tra gruppi diversi, utilizzando materiale ludico didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva a specifici gruppi/sezioni e comunque puliti nel caso di passaggio del loro utilizzo a bambini diversi. In considerazione della necessità di ridurre i rischi di contagio è opportuno evitare di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa.**

Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier), "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco, devono essere puliti prima dell'eventuale utilizzo da parte di diversi gruppi o sezioni. Si raccomanda, inoltre, una frequente e adeguata aerazione degli ambienti. Nella stessa ottica di prevenzione è consigliabile utilizzare gli spazi esterni, organizzando o lo spazio, laddove sia possibile per ampiezza, o le opportune turnazioni. Sono, inoltre, **predisposti spazi dedicati ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta. L'utilizzo dei bagni da parte dei bambini è organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia.**

8.4 Aspetti organizzativi

L'organizzazione delle diverse attività proposte dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, come previsto nel Piano Scuola 2020-2021, tiene conto dei bisogni dei bambini, conciliandoli, al contempo, con le esigenze lavorative dei genitori, nel rispetto delle indicazioni fornite.

Pre e post scuola: Anche nell'erogazione dei servizi a sostegno delle famiglie, come il pre e post scuola o altri momenti di prolungamento dell'orario del servizio, sono privilegiate: attività strutturate in gruppi/sezioni, non intersezione di attività tra bambini appartenenti a gruppi/sezioni diversi, stabilità dei gruppi/sezioni, unicità di rapporto tra gruppi/sezioni e adulti di riferimento a cui gli stessi sono affidati.

Accoglienza e ricongiungimento: La zona accoglienza è organizzata preferibilmente all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. **Qualora in ambiente chiuso, si provvederà con particolare attenzione alla pulizia approfondita e all'aerazione frequente e adeguata dello spazio.**

Sono previsti percorsi interni all'edificio obbligati e differenziati rispetto al verso del percorso, ricorrendo ad ingressi ed uscite scaglionate. L'accesso alla struttura avviene attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio scolastico e degli spazi di pertinenza.

Per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi si tiene, fermo restando il registro di presenze giornaliero dei bambini e del personale scolastico ed educativo, **un registro delle presenze delle altre eventuali persone che accedono alla struttura.**

Per una corretta gestione degli spazi, si predispone una tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni.

Complemento integrativo della tabella di cui sopra potranno essere i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi nel caso gli stessi siano utilizzati in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini.

8.5 Figure professionali

- I sottoscrittori del presente documento si impegnano a promuovere azioni e ad integrare e rafforzare interventi già previsti per facilitare il rientro in presenza in occasione della riapertura dei servizi educativi e scolastici avendo attenzione al benessere del bambino in tutti i suoi aspetti.
- Inoltre, per garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia in presenza, laddove le indicazioni organizzative fornite con questo documento lo rendano necessario e **stante l'esigenza di non diminuire il numero di bambini che accede ai servizi educativi e scolastici né l'offerta in termini di tempo, ciascuno dei sottoscrittori del presente Documento, secondo le proprie competenze in materia di Sistema integrato 0-6, si impegna a verificare la possibilità di individuare ulteriori figure professionali, di prevedere eventuali deroghe per le sostituzioni e di assegnare dotazioni organiche aggiuntive nei limiti delle risorse disponibili.**

8.6 Refezione e riposo pomeridiano

La refezione scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini non può essere disattesa, facendo riferimento alle indicazioni previste per la frequenza in sicurezza delle attività educative e di istruzione. **Si potrà consumare il pasto nelle aule o negli spazi utilizzati per le attività ordinarie, garantendo l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.**

È consentito portare il necessario per il momento della merenda purché la struttura non preveda di fornirlo e purché l'alimento, la bevanda e il contenitore siano sempre facilmente identificabili come appartenenti al singolo bambino.

Lo spazio riposo, laddove presente, deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.

8.7 Protocolli di sicurezza

Nel rispetto dei protocolli e delle misure adottati, "L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni" (Piano Scuola 2020 -21).

Per la tutela del benessere e, in particolare, della salute fisica di ogni bambino e del personale si farà

riferimento ad un **Protocollo di intesa tra i diversi soggetti competenti per il settore O-6 e le OOSS per garantire l'avvio e lo svolgimento dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19**, la cui attuazione spetta, in relazione ai diversi ruoli rivestiti, ad ogni singolo servizio educativo o scuola.

8.8 Disabilità e inclusione

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi comportano per bambini con disabilità e stante la necessità di garantire una graduale ripresa della socialità, **particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini**. Pertanto, viene attuata un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare di esporre a rischi ulteriori situazioni già fragili, o che si presentano particolarmente critiche.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, il Protocollo di sicurezza prevede l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale, unitamente alla mascherina, quali guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità.

8.9 Indicazioni igienico-sanitarie

La preconditione per la presenza nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia di bambini, genitori o adulti accompagnatori e di tutto il personale a vario titolo operante è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso NON è necessaria la rilevazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Ai fini della prevenzione del contagio dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nelle scuole dell'infanzia sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del Pediatra di Libera Scelta attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.

La presenza di un caso confermato di infezione da SARS-COV-2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un monitoraggio attento da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee,

Tutto il personale e i bambini praticano frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni/gel a base alcolica in tutti i momenti raccomandati (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso). Tali comportamenti sono promossi con modalità anche ludiche-ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche in ordine alla lingua madre.

L'igiene personale, anch'essa elemento caratterizzante del percorso educativo dei bambini all'interno dei servizi educativi e di istruzione, deve essere integrata nelle routine che scandiscono normalmente la giornata dei bambini per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza, così come:

- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato.

Per i bambini di età inferiore a 6 anni non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.

Tutto il personale è tenuto all'utilizzo corretto di DPI. Per il personale, oltre la consueta mascherina chirurgica, è previsto l'utilizzo di guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose nelle varie attività, incluso il cambio dei pannolini.

Tutti gli ambienti, gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati.

Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti i locali.

Le operazioni di pulizia dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" e il "Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione" dell'Istituzione Scolastica.

A riguardo si precisa che per sanificazione si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e di disinfezione. Poiché la scuola è una forma di comunità che potrebbe generare focolai epidemici in presenza di un caso, a causa della possibile trasmissione per contatto, **la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica con sostenuta circolazione del virus, è integrata con la disinfezione attraverso prodotti con azione virucida.**

Nella sanificazione si pone particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli, fasciatoi, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo soprattutto per gli oggetti, come i giocattoli, che potrebbero essere portati in bocca dai bambini.

I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere, compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2 durante le attività scolastiche è necessario utilizzare i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- mascherina chirurgica nel caso non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro, negli spazi di movimento delle aule e, comunque, in tutti gli spazi comuni (scale, corridoi, servizi igienici, ecc.);
- mascherina FFP2 per attività in collaborazione continuativa e ravvicinate tra i lavoratori.
- mascherina FFP2 e schermo facciale per il personale incaricato di rilevare la temperatura;
- mascherina chirurgica, guanti in nitrile, camice monouso per l'attività di pulizia dei locali e dei luoghi di lavoro;
- mascherina FFP2, protezione facciale, guanti in nitrile, camice monouso impermeabile a maniche lunghe per il personale incaricato di sanificare i locali destinati ad accogliere lavoratori con avvertono sintomatologia da covid-19;
- mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti in nitrile per i docenti di sostegno;
- mascherina chirurgica, protezione facciale, guanti in nitrile per i docenti dell'infanzia.

Si evidenzia come le cosiddette "mascherine chirurgiche" non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In

commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell’INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l’uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell’efficacia della protezione.

Per la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale si rimanda al Piano di utilizzo dei DPI allegato al DVR dell’Istituzione Scolastica.

I seguenti DPI previsti per il contenimento del rischio contagio da Covid-19 prevengono la trasmissione per contatto, attraverso goccioline e la trasmissione aerea		
Protezione	DPI	Descrizione
Protezione respiratoria	Respiratori FFP2	Protezione contro gli aerosol solidi e/o liquidi indicati come pericolosi o irritanti (silice – carbonato di sodio).
Protezione degli occhi	Visiera	Protezione da polveri, spruzzi e liquidi a basso/medio impatto per la pulizia dei locali con detergenti, in caso il lavoratore sia provvisto di occhiali.
Protezione delle mani	Guanti in nitrile	Per impiego di alcool, solventi, vernici e detergenti che ne prevedono l’uso. Per la pulizia dei locali in particolare in presenza di parti taglienti o acuminate.
Protezione del corpo	Camici impermeabili a maniche lunghe	Per la protezione degli operatori per procedure a basso rischio di esposizione a liquidi biologici.

10.1 Vestizione e svestizione dei DPI

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione⁶, rispettando le sequenze di seguito indicate. Il posizionamento dei Dispositivi di barriera deve essere effettuato prima di esporsi al rischio e prima di entrare nel luogo dove si trovano i casi sospetti o confermati.

⁶ Istruzioni operative dell’Azienda sanitaria di Matera, https://www.asmbasilicata.it/upload/asm_matera/gestionedocumentale/IO.DIOT-05_11VESTIZIONEESVESTIZIONECOVID-19_784_11157.pdf

Vestizione: nell'antistanza/zona filtro:

1

Togliere ogni monile e oggetto personale (per es. orologio da polso, anelli, fermagli, penne) e legare i capelli con elastico (non mollettone)



Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica per 20 – 30 secondi:



Palmo contro palmo intrecciando le dita tra di loro



Palmo sopra dorso intrecciando le dita tra loro



Frizionare i pollici



Frizionare le dita di entrambe le mani nei palmi



Dorso delle dita contro il palmo opposto. Una volta asciutte, le mani sono sicure.

3

Controllare l'integrità dei dispositivi; non utilizzare dispositivi non integri:



4

indossare un primo paio di guanti monouso

5

indossare sopra la divisa il camice monouso:



Indossare camice impermeabile non sterile



Coprire le braccia fino al polso e avvolgendo la schiena



Coprire completamente il busto dal collo alle ginocchia, fissare il camice dietro al collo, allacciare sul retro avvolgendo la schiena.

6

indossare idoneo filtrante facciale FFP2/FFP3:



Controllare l'integrità della mascherina. Aprire i lembi del filtrante facciale, assicurarsi che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.



Mettere la mascherina sul viso prendendola dagli elastici, portarli uno alla volta fino a posizionarli dietro la testa. Non sovrapporre gli elastici, posizionando l'elastico superiore sulla sommità della testa e quello inferiore sotto le orecchie. Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento assicurandosi che copra viso bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento



Modellare il ferretto stringinaso. Per verificare la tenuta appoggiare le mani sul facciale ed inspirare

7	<p>Posizionare gli occhiali di protezione o la visiera. Accertarsi che i dispositivi siano posizionati bene affinché non si spostino durante l'utilizzo.</p> <p>Concludere la vestizione indossando la cuffia</p>	
8	<p>Indossare il secondo paio di guanti monouso fino a coprire il polsino del camice</p>	

Svestizione: nell'anti-stanza/zona filtro:

Regole comportamentali:

- evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute;
- i DPI monouso vanno smaltiti nell'apposito contenitore nell'area di svestizione;
- decontaminare i DPI riutilizzabili.

Rispettare la sequenza indicata:

1	<p>Iniziare la svestizione rimuovendo insieme il primo paio di guanti e il camice aprendolo posteriormente e sfilandolo rovesciato su se stesso per prevenire la contaminazione dell'abbigliamento sottostante.</p>	
2	<p>Smaltire il primo paio di guanti ed il camice nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo.</p>	
3	<p>Rimuovere la cuffia e smaltirla nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo. Togliere gli occhiali di protezione prendendoli dalla fascia elastica in apposito contenitore.</p>	

4 rimuovere la maschera filtrante toccando solamente gli elastici e maneggiandola dalla parte posteriore perché quella anteriore va considerata contaminata. Smaltirla nel contenitore per rifiuti pericolosi a rischio infettivo.



5 Rimuovere il secondo paio di guanti dalla parte interna senza toccare la cute non protetta:



6 praticare l'igiene delle mani con soluzioni alcolica o con acqua e sapone per almeno 20 – 30 secondi



10. MODALITA' DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI

Al fine di ridurre le possibilità di contatto con il personale, l'accesso di fornitori esterni è regolato attraverso l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite. Possibilmente, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli ambienti scolastici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, **il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.**

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Inoltre l'accesso ai visitatori deve essere limitato: **qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole previste dall'Istituzione Scolastica.**

11. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI

La circolare interministeriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute 4 settembre 2020, n. 13, richiamando il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti *di lavoro* del 24 aprile 2020, fornisce indicazioni di ordine generale relativamente al rapporto tra la salute del lavoratore e l'eventualità di contagio da Covid-19, evidenziando che la condizione di fragilità è da intendersi temporanea ed esclusivamente legata all'attuale situazione epidemiologica. E' delineato un approccio integrato che attribuisce al medico competente, di cui all'articolo 25 del DLgs 81/2008, il compito di supportare il datore di lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione, di particolare rilievo nel periodo attuale.

In tale ottica è introdotto il **concetto di fragilità** che va individuato **“in quelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologico sia di tipo clinico”** (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13).

Con specifico riferimento all'età, va chiarito che tale parametro, da solo, non costituisce elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità. La maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate va intesa sempre congiuntamente alla presenza di comorbidità che possono integrare una condizione di maggiore rischio (Rapporto N. 58 28.8.2020 - ISS Covid-19).

La procedura prevede che:

1. Il lavoratore richiede al dirigente scolastico di essere sottoposto a visita attraverso l'attivazione della sorveglianza sanitaria e fornirà al medico competente, al momento della visita medesima, la documentazione medica relativa alle pregresse patologie diagnosticate, a supporto della valutazione del medico stesso.
2. Il Dirigente scolastico attiva formalmente la sorveglianza sanitaria attraverso l'invio di apposita richiesta al medico competente (o a uno degli Enti competenti alternativi).
3. Il Dirigente scolastico concorda con il medico competente le procedure organizzative per l'effettuazione delle visite, anche mettendo eventualmente a disposizione i locali scolastici, se a giudizio del medico sia possibile garantire adeguate condizioni di areazione, igiene, non assembramento; qualora il medico non li giudicasse adeguati, sarà suo compito indicare al lavoratore una diversa sede per l'effettuazione della visita. Nel caso in cui la sorveglianza sia stata attivata presso

uno degli Enti competenti alternativi, sarà l'Ente coinvolto a comunicare al lavoratore luogo e data della visita.

4. Il Dirigente scolastico fornisce al medico competente una dettagliata descrizione della mansione svolta dal lavoratore, della postazione/ambiente di lavoro dove presta l'attività, nonché le informazioni relative alle misure di prevenzione e protezione adottate per mitigare il rischio da Covid-19 all'interno dell'Istituzione scolastica.

5. Il medico competente, sulla base delle risultanze della visita, “esprimerà il giudizio di idoneità fornendo, in via prioritaria, indicazioni per l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore o della lavoratrice per fronteggiare il rischio da SARS-CoV-2 (Covid-19), riservando il giudizio di inidoneità temporanea solo ai casi che non consentano soluzioni alternative” (Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 settembre 2020, n. 13). La visita dovrà essere ripetuta periodicamente anche in base all'andamento epidemiologico.

6. Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del medico competente, assume le necessarie determinazioni.

11.1 Studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni è concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, andrebbe posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa scuola frequentata. Particolare attenzione va posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici.

11.2 Supporto psicologico

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi, si promuove un sostegno psicologico per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- il ricorso ad azioni di supporto psicologico in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

12. MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è previsto:

- un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico;
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea dello studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo.
- adozione di sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze attraverso il registro elettronico su cui riassumere i dati ogni giorno;
- sono incaricati due referenti scolastici per COVID-19 per plesso scolastico adeguatamente formati sulle procedure da seguire. Essi svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione realizzando una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Essi ricevono adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

Inoltre sono individuati in ogni edificio scolastico locali o ambienti destinati ad ospitare esclusivamente alunni o lavoratori affetti da eventuale sintomatologia da coronavirus. Nel caso si tratti di un allievo deve essere garantita la vigilanza di un adulto che non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica, fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.

13. GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19

13.1 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F et al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

13.2 Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.

- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1

13.3 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico.

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 15.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

13.4 Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio.

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo 16.1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

13.5 Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

13.6 Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena. Il tampone avrà lo scopo di verificare il ruolo dei minori asintomatici nella trasmissione del virus nella comunità.

13.7 Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

14. UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI

14.1 Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

14.2 Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

14.3 Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

15. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

16. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

16.1 Formazione

Si rammenta che il D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. (all'art. 2 c.1 lett. a) equipara al lavoratore “l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione”. Pertanto, oltre a quanto già previsto dal summenzionato D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per i lavoratori della scuola e per gli allievi equiparati, per alcuni indirizzi di studio (ad es. istituti professionali, istituti tecnici), sia durante l'attività pratica/tirocinio, sia nel contesto di eventuali esperienze di alternanza scuola-lavoro, sarà necessario fare riferimento alle indicazioni e alle misure di prevenzione e protezione riportate nei protocolli di settore (ad es. ristorazione, acconciatori ed estetisti).

In riferimento a particolari dispositivi di protezione individuale per il contenimento del rischio da SARS-CoV-2 è opportuno impartire un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D. Lgs 81/08 e s.m.i. con particolare riferimento alle norme igieniche da rispettare, alla corretta procedura per indossare la mascherina chirurgica, nonché all'utilizzo e alla vestizione/svestizione dei dispositivi di protezione individuale, ove previsti.

È necessario predisporre iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, al personale scolastico, in modalità telematica (sito web scuola o webinar dedicati) e anche su cartellonistica, o altro supporto fisico, ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti, da realizzare tutto o in parte prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Sarà utile prevedere una attività formativa specifica in presenza al rientro per gli alunni rapportata all'età degli allievi e alla presenza di eventuali disabilità e/o disturbi di apprendimento finalizzata alla valorizzazione dei comportamenti.

Favorire, almeno nella prima fase, l'acquisizione di comportamenti attraverso un coinvolgimento diretto degli studenti nella realizzazione di iniziative per la prevenzione e la protezione (es. realizzazione di cartellonistica, valorizzazione degli spazi, condivisione di idee, etc.) anche proponendo campagne informative interne all'Istituto con la partecipazione proattiva di studenti e famiglie.

Sarà utile estendere le azioni di informazione e formazione anche ai famigliari degli allievi perché assumano un comportamento proattivo per il contenimento del rischio di trasmissione del contagio.

Si suggerisce di organizzare apposite esercitazioni per tutto il personale della scuola senza gli studenti al fine di prendere meglio dimestichezza con le misure di prevenzione e protezione e acquisirne la technicalità.

È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

L'istituzione scolastica realizzerà attività di informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora nel modulo dedicato ai rischi specifici alle misure di prevenzione igienico-sanitarie, al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19.

Inoltre la scuola gestirà l'attività informativa e formativa sulle misure da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19, anche in modalità a distanza qualora, per necessità, sussista il divieto di svolgimento delle riunioni in presenza degli Organi collegiali o delle assemblee.

Relativamente alla specifica formazione dei referenti COVID-19 incaricati dall'Istituzione Scolastica per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19, la formazione sarà effettuata a Distanza (FAD) attraverso la piattaforma EDUISS dell'ISS (<http://www.eduiss.it>). Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

16.2 Informazione e comunicazione

Una campagna di comunicazione efficace sulle misure di prevenzione assume un ruolo molto importante per potere mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico. Vengono raccomandate le seguenti azioni:

16.2.1 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate prima dell'inizio dell'anno scolastico

❖ Target: stampa

- Comunicazione delle azioni di contenimento/mitigazione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico attraverso la diffusione alla stampa di un press release. Nel press release si raccomanda vengano descritti il piano, i criteri su cui si basano le azioni previste e

sarà sottolineato tra i messaggi centrali l'obiettivo di garantire per quanto possibile le attività didattiche.

❖ Target: famiglie e operatori scolastici

- Preparazione brochure, prodotte in collaborazione tra le istituzioni coinvolte scaricabili dal sito del Ministero dell'Istruzione e *linkate* dal Ministero della Salute e dall'ISS, destinate agli insegnanti, al personale ATA, alle famiglie e ai ragazzi.
- Valutazione dell'opportunità di un video per il target ragazzi da promuovere e viralizzare a cura dell'ISS e condiviso con il coordinamento per la comunicazione.
- Valutazione della possibilità di mettere a disposizione un numero gratuito a cura del Ministero della Salute per fornire informazioni e supporto alle scuole e alle famiglie.
- Promuovere l'uso della App Immuni anche in ambito scolastico.

16.2.2 Azioni di informazione e comunicazione raccomandate dopo l'inizio dell'anno scolastico

- Aggiornamento costante delle pagine web dedicate.
- Supporto da parte del Coordinamento per la comunicazione, in base alla situazione epidemiologica, ai casi e/o focolai e ai provvedimenti conseguenti, nella gestione di un'eventuale comunicazione del rischio o di crisi, i Dirigenti scolastici, le ASL e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'emergenza.

16.2.3. Informazione ai lavoratori ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. delle istruzioni operative nei luoghi di lavoro

Il presente documento integrativo al DVR, elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., e i relativi allegati sono trasmessi a tutti i lavoratori della scuola mediante circolare pubblicata sul sito dell'Istituzione Scolastica e sul registro elettronico, con l'impegno, da parte di docenti e genitori degli alunni, di apporre un flag di presa visione e, da parte dei lavoratori ATA, di apporre firma di presa visione. In particolare, mediante il presente documento, i lavoratori sono informati della valutazione del rischio contagio da SARS-CoV-2 effettuata e delle istruzioni operative nei luoghi di lavoro (All. n.4 cfr.), quali misure di prevenzione adottate dall'Istituzione Scolastica per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2.

INDICE

PREMESSA	2
1. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
2. DETERMINAZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO DA SARS-COV-2 NEI LUOGHI DI LAVORO	6
3. MISURE CONTENITIVE NEL SETTORE SCOLASTICO	9
4. MISURE ORGANIZZATIVE, DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	12
5. MISURE IGIENICO-SANITARIE	18
6. INDICAZIONI PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ	20
7. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ NEI LABORATORI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	21
8. INDICAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA ATTIVITÀ DELL'INFANZIA	22
9. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	29
10. MODALITÀ DI ACCESSO DI FORNITORI E VISITATORI	35
11. SORVEGLIANZA SANITARIA E TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI	36
12. MISURE DI GESTIONE DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO	39
13. GESTIONE DI EVENTUALI CASI E FOCOLAI DA COVID-19	40
14. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO RISULTANO SARS-COV-2 POSITIVI	44
15. ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO	45
16. FORMAZIONE E INFORMAZIONE	46

ALLEGATI

All.n.8.1. Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

All.n.8.2. Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione

All.n.8.3 Planimetrie degli edifici scolastici con la definizione dei percorsi interni e la segnaletica per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2.

All.n.8.4. Informazione ai lavoratori delle istruzioni operative per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

All.n.8.5. Le regole e i comportamenti da seguire per l'emergenza Covid-19 e numeri utili

All.n.8.6. Informazione per la corretta igiene delle mani

All.n.8.7. Informazioni relative alla cura e all'igiene delle mani

All.n.8.8. Informazioni per corretto uso della mascherina

All.n.8.9. Informazioni per uso sicuro dei guanti

All.n.8.10. Informazioni per uso sicuro dei disinfettanti

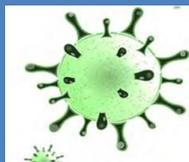
All.n.8.11. Consigli per gli ambienti chiusi

All.n.8.12. Segnaletica delle misure di prevenzione

All.n.8.13. Segnaletica accesso ai luoghi una persona per volta



I.C.S. Raffaele Viviani
 Via Zì Carlo - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
 Tel.: +39 0815222993 - Fax: +39 0815221221
 Internet: www.icsviviani.gov.it - E-mail: naic87900n@istruzione.it



Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

**Aggiornamento DVR per la tutela della salute
 e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

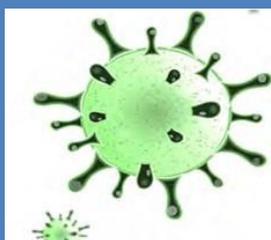
Anno scolastico 2022/23

LUOGO e DATA:

Casalnuovo di Napoli, 14/11/2022

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:



IL DATORE DI LAVORO

 (D.S. Arch. Luca Velotti)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

 (Arch. Andrea Di Sena)

IL MEDICO COMPETENTE

 (.....)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

 (Ins. Giovanni Caruso)

Misure di prevenzione e salvaguardia per la gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

Introduzione

L'attuazione della cosiddetta fase 2 e la conseguente progressiva riapertura delle scuole non può prescindere da un'analisi dell'organizzazione del lavoro finalizzata a contenere il rischio e da una "nuova percezione sociale dei diversi ambienti indoor" che deve trovare una tempestiva risposta nelle misure di contenimento del rischio di trasmissione e contagio dal virus SARS-CoV-2 con idonee procedure di prevenzione e protezione. Pertanto, è fondamentale programmare differenti misure di accompagnamento e modalità organizzative delle attività, dei carichi di lavoro, delle postazioni, degli spazi e dei layout degli ambienti lavorativi, con l'obiettivo di garantire e massimizzare in ogni condizione la protezione della salute dei cittadini e dei lavoratori.

A tal fine, nel presente documento che costituisce integrazione ed aggiornamento del DVR dell'Istituzione Scolastica si fa rigorosamente riferimento al Rapporto ISS COVID-19 • n. 5/2020 Rev. «Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2» del 21 aprile 2020 condotto dal Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell'Aria Indoor, autori Gaetano Settimo, Luigi Bertinato, Lucia Bonadonna, Paolo D'Ancona, Anna Santarsiero, Maria Eleonora Soggiu.

Il sistema gestionale dei vari spazi e ambienti scolastici viene riorganizzato con una chiara e precisa differenziazione a seconda delle attività, delle caratteristiche e della grandezza della struttura stessa, oltre alle fondamentali azioni sistemiche, organiche e puntuali di formazione e informazione indirizzate a vari livelli a tutto il personale (sul funzionamento e sull'attuazione delle misure specifiche).

Tale "diversificazione delle modalità di organizzazione rispetto al recente passato" può presentare inevitabili problemi nelle operazioni di gestione (es. attività con accesso vincolato e non più libero del personale, prenotazione dell'accesso, minimizzazione del personale presente nelle diverse fasce orarie, gestione del distanziamento, gestione delle modifiche alle condizioni operative, procedure formative e informative, segnaletica dei percorsi e accessi, igiene delle mani, dotazione di mascherine e guanti, comportamenti da adottare in caso di positività, ecc.) con un aggravio di disagio per tutti i

lavoratori e per gli studenti, ad essi equiparati. La priorità rimane la protezione dei cittadini e dei lavoratori, in particolare delle persone che presentano delle vulnerabilità.

Nel presente documento vengono considerati specificatamente gli ambienti *indoor* degli edifici assegnati in uso all'Istituzione Scolastica, riportando, inoltre, le indicazioni aggiornate pubblicate dall'ISS nel poster *Nuovo coronavirus, Consigli per gli ambienti chiusi*, in allegato al documento.

Misure di prevenzione e di salvaguardia per gli ambienti indoor scolastici

La qualità dell'aria *indoor* negli ambienti scolastici, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere fisico e mentale dei lavoratori (es. aumento/perdita della concentrazione, della produttività, dei tempi di reazione, livello di motivazione e soddisfazione, competenze professionali, riduzione delle giornate di assenza, stress, aumento dei costi sanitari e di assistenza a carico del lavoratore, del Servizio Sanitario Nazionale-SSN, ecc.).

In particolare, nell'attuazione della fase 2 sono attentamente implementate e messe in atto le seguenti azioni per il mantenimento di una buona qualità dell'aria *indoor* negli ambienti scolastici al fine di rispondere alle esigenze di salvaguardia della salute del personale e della collettività, relativamente all'emergenza associata all'epidemia virale SARS-CoV-2, quali:

- ❖ Garantire un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale, aprendo con maggiore frequenza le finestre. L'ingresso dell'aria esterna *outdoor* all'interno degli ambienti di lavoro opera una sostituzione/diluizione e, contemporaneamente, una riduzione delle concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe). In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti *indoor*, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori.
- ❖ Il ricambio dell'aria deve tener conto del numero di lavoratori presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti di lavoro. Durante il ricambio naturale dell'aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/*discomfort* (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo) per il personale nell'ambiente di lavoro.
- ❖ Negli edifici scolastici senza specifici sistemi di ventilazione è preferibile aprire le finestre per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.
- ❖ Negli edifici scolastici dotati di impianti misti di riscaldamento/raffrescamento con apparecchi terminali locali, ad es. *fancoil*, ventilconvettori, il cui funzionamento e regolazione della velocità possono essere centralizzati, oppure effettuati dai lavoratori che occupano

l'ambiente, **questi vanno mantenuti fermi per evitare che, con il ricircolo dell'aria, si diffondano, all'interno della struttura, eventuali contaminanti, compreso potenzialmente il virus SARS-CoV-2. Solo nel caso in cui, a seguito della riorganizzazione,** (es. adeguamento degli spazi, aree, minimizzazione della presenza di personale, distanziamento, limitazione dei percorsi e delle zone per evitare contatti ravvicinati e gli assembramenti, differenziazione e scaglionamento degli orari di lavoro, ecc.), **è prevista giornalmente la presenza di un singolo lavoratore (sempre lo stesso) per ogni ambiente o stanza, è possibile mantenere in funzione l'impianto.** Si raccomanda di verificare che nelle vicinanze delle prese e griglie di ventilazione dei terminali, non siano presenti tendaggi, oggetti e piante, che possano interferire con il corretto funzionamento. **Al tal fine pulire periodicamente, ogni quattro settimane, in base alle indicazioni fornite dal produttore ad impianto fermo, filtri dell'aria di ricircolo del *fancoil* o del ventilconvettore per mantenere gli adeguati livelli di filtrazione/rimozione.**

- ❖ **Procedere alla pulizia settimanale degli apparecchi terminali locali (*fancoil* o ventilconvettore) nel caso di contemporanea condivisione dello stesso ambiente o stanza da parte di più lavoratori.** Durante la pulizia dei filtri fare attenzione alle batterie di scambio termico e alle bacinelle di raccolta della condensa. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento. I prodotti per la pulizia/disinfettanti spray devono essere preventivamente approvati dal SPP. Dove possibile in questi ambienti sarebbe necessario aprire regolarmente le finestre per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO₂, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto. È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi.

- ❖ **Eventuali impianti di ventilazione (Ventilazione Meccanica Controllata, VMC, che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria di un edificio con l'esterno) devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore pomeridiane e notturne di non utilizzo dell'edificio). Proseguire in questa fase**

mantenendo lo stesso livello di protezione, eliminando totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria. Può risultare utile aprire nel corso della giornata lavorativa le finestre per pochi minuti più volte a giorno per aumentare ulteriormente il livello di ricambio dell'aria.

- ❖ **Nel caso di locali senza finestre (es. archivi, spogliatoi, servizi igienici, ecc.), ma dotati di ventilatori/estrattori questi devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario di lavoro per ridurre le concentrazioni di agenti patogeni (batteri, virus, ecc.) nell'aria.**

- ❖ Nel caso in cui alcuni singoli ambienti di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi di riscaldamento/raffrescamento con una doppia funzione e con un'unità esterna (es. pompe di calore split, termoconvettori) o di sistemi di climatizzazione portatili collegati con un tubo di scarico flessibile dell'aria calda appoggiato o collegato con l'esterno dove l'aria che viene riscaldata/raffrescata è sempre la stessa (hanno un funzionamento simile agli impianti fissi), è opportuno pulire regolarmente in base al numero di lavoratori presenti nel singolo ambiente: ogni quattro settimane nel caso di singolo lavoratore (sempre lo stesso), in tutti gli altri casi ogni settimana, in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo, i filtri dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Evitare di utilizzare e spruzzare prodotti per la pulizia detergenti/disinfettanti spray direttamente sul filtro per non inalare sostanze inquinanti (es. COV), durante il funzionamento.

- ❖ Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.

- ❖ Garantire un buon ricambio dell'aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti deve essere garantita la pulizia/sanificazione periodica (da parte degli operatori professionali delle pulizie) e una pulizia/sanificazione giornaliera (da parte degli operatori addetti ai distributori automatici) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti compatibilmente con i tipi di materiali.

- ❖ Gli addetti/operatori professionali che svolgono le attività di pulizia quotidiana degli ambienti e/o luoghi (spolveratura e spazzamento ad umido o con panni cattura-polvere, lavaggio, disinfezione, ecc.) devono correttamente seguire le procedure e i protocolli adottati dall'Istituzione Scolastica, iniziare la pulizia dalle aree più pulite verso le aree più sporche, e adottare l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia/disinfezione in presenza di dipendenti o altre persone.

- ❖ Le pulizie quotidiane degli ambienti scolastici, devono riguardare le superfici toccate più di frequente (ad es., porte, maniglie, finestre, vetri, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, *computers*, cattedre, banchi, sedie, maniglie, tasti e pulsanti apriporta, tastiere, telecomandi, stampanti). Utilizzare panni, diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie, in microfibra inumiditi con acqua e sapone oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici e le altre superfici (es. come la candeggina che in commercio si trova al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutti le altre superfici, tenendo in considerazione il tipo di materiale, l'uso e l'ambiente o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione (sanificazione: detergenza e disinfezione), facendo attenzione al corretto utilizzo per ogni superficie da pulire.

- ❖ Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, intesa come attività che riguarda il complesso di procedure e operazioni atte a rendere salubre un determinato ambiente mediante interventi di detergenza e successiva disinfezione. In questo contesto, è opportuno ricordare che i coronavirus, quali il virus della SARS, e quello della MERS e lo stesso SARS-CoV-2, possono persistere su superfici inanimate fino a 9 giorni in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se non è accertato vi persistano in forma vitale. La sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (pulizia con acqua e sapone e successivamente con una soluzione di ipoclorito di

sodio diluita allo 0,1% e con alcool etilico al 70% per superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio).

- ❖ Arieggiare gli ambienti sia durante sia dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano prodotti disinfettanti/detergenti potenzialmente tossici (controllare i simboli di pericolo sulle etichette), aumentando temporaneamente i tassi di ventilazione dei sistemi di ventilazione o aprendo le finestre e balconi. Evitare o limitare l'utilizzo di detergenti profumati, in quanto, nonostante la profumazione, aggiungono inutilmente sostanze inquinanti e degradano la qualità dell'aria *indoor*.

Il presente documento costituisce integrazione ed aggiornamento del DVR dell'Istituzione Scolastica redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.mm.ii.

INDICE

Introduzione	2
Misure generali per gli ambienti lavorativi	4
Allegato posters “Nuovo coronavirus. Consigli per gli ambienti chiusi”	



I.C.S. Raffaele Viviani
 Via Zì Carlo - 80013 Casalnuovo di Napoli (NA)
 Tel.: +39 0815222993 - Fax: +39 0815221221
 Internet: www.icsviviani.gov.it - E-mail: naic87900n@istruzione.it

Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione

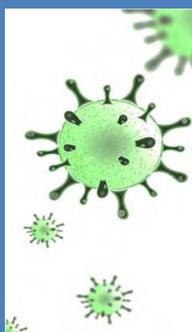
**Integrazione al DVR per la tutela della salute
 e della sicurezza nei luoghi di lavoro**

Anno scolastico 2022/23

LUOGO e DATA: Casalnuovo di Napoli, 12/10/2022

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:



IL DATORE DI LAVORO

(D.S. Arch. Luca Velotti)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(Arch. Andrea Di sena)

IL MEDICO COMPETENTE

(.....)

per consultazione

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

(Ins. Giovanni Caruso)

Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione

PREMESSA

La scuola rappresenta un luogo di lavoro per tutto il personale che svolge attività didattiche (circa 1 milione di insegnanti, escluse le università) o amministrative, per i collaboratori scolastici e per i lavoratori di ditte esterne che prestano servizio all'interno di una struttura scolastica. La scuola è, anche, il luogo dove circa 10 milioni di ragazzi, anch'essi assicurati Inail per molteplici attività tra quelle quotidianamente svolte, passano gran tempo della giornata per acquisire nozioni, esperienze, capacità intellettive e confrontarsi con docenti e compagni, praticare attività fisiche o partecipare a laboratori. Un sesto della popolazione dunque, tra settembre e giugno, frequenta per molte ore al giorno gli stessi ambienti, utilizza le stesse attrezzature, incontra una moltitudine di persone.

La pulizia e la sanificazione dei locali, delle apparecchiature, delle attrezzature, degli arredi e degli strumenti di lavoro diviene un fattore fondamentale nella gestione degli ambienti ad alta frequentazione, al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, già nella normalità dei casi, la trasmissione di malattie note – quali le malattie dell'infanzia, l'influenza, la tubercolosi, la meningite, la salmonellosi, l'epatite A e B, i funghi, le verruche, la scabbia –, nonché, nelle attuali condizioni di emergenza, il virus Sars Cov 2. Pertanto, si elabora il presente documento di effettivo orientamento per le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione facendo riferimento al documento elaborato dall'Inail, Direzione Regionale Sicilia, “Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche” e al documento redatto dal Dipartimento di Prevenzione S. C. Igiene e Sanità Pubblica dell' ASL TO5 “Pulizia e sanificazione nelle strutture scolastiche”.

1. DEFINIZIONE DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

Spesso i termini pulizia, disinfezione e sanificazione vengono utilizzati come sinonimi, ma si intendono nella realtà complessi procedimenti e operazioni molto diversi, realizzati con metodologie e prodotti differenziati che si pongono obiettivi diversi. Il D.M. 7 luglio 1997, n. 274 “Regolamento di attuazione degli articoli 1 e 4 della L. 25 gennaio 1994, n. 82, per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione” fornisce le seguenti definizioni:

- a) sono attività di **PULIZIA** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- b) sono attività di **DISINFEZIONE** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **DISINFESTAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;

d) sono attività di **DERATTIZZAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;

e) sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

Le diverse azioni messe in essere in un ambiente scolastico tendono a concorrere ad una salubrità degli ambienti che portano ad una migliore qualità della vita degli studenti, dei lavoratori e dei frequentatori diminuendo la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni. La pulizia delle superfici e degli ambienti è l'azione preliminare da effettuare e indispensabile per una eventuale successiva disinfezione.

La disinfezione non risulta efficace se attuata su superfici non precedentemente pulite.

Le operazioni di pulizia tipologicamente sono inquadrare come:

- pulizie ordinarie: comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e programmato, solitamente con frequenza giornaliera;
- pulizie periodiche: comprendo attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite;
- pulizie straordinarie: comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali o emergenziali; dopo un'adeguata valutazione dei rischi, la programmazione deve essere rivista, anche in base alla destinazione d'uso dell'ambiente stesso e dei flussi di persone. Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari, nei periodi e nei luoghi in cui non sono presenti persone in modo da non creare interferenze o rischi rispetto alla normale attività scolastica.

2. PULIZIA E SANIFICAZIONE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID – 19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel DPCM 26 aprile 2020 è previsto il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro, che al punto 4) prevede alcune indicazioni di massima anche sulla pulizia e sanificazione dei locali:

1. L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

2. Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

3. Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.

4. L'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga).

5. Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.
6. E' obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
7. L'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
8. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
9. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

3. CIRCOLARE 5443 DEL 22 FEBBRAIO 2020: PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate. **A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo la pulizia con un detergente neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e deve seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.** Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina (o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

4. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I Dispositivi di protezione individuale (DPI) sono attrezzature utilizzate allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori (guanti, occhiali, visiere, maschere facciali filtranti, scarpe, ecc.). Il loro utilizzo è raccomandato quando, nonostante l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione collettive, i rischi cosiddetti "residui" non sono eliminati o ridotti a livelli accettabili e devono essere ulteriormente contenuti.

Gli indumenti da lavoro, d'altra parte, non sono DPI (tute, camici, ecc.) e non proteggono il lavoratore dai rischi specifici, servono per lo più ad evitare di sporcare o contaminare gli abiti civili e devono

essere tolti quando il lavoratore abbandona l'area di lavoro, riposti separatamente dai normali indumenti e, se necessario, disinfettati, puliti o sostituiti.

I DPI sono classificati in tre categorie di rischio da cui proteggere (Regolamento UE n. 2016/425):

- La categoria I comprende esclusivamente i seguenti rischi minimi: lesioni meccaniche superficiali; contatto con prodotti per la pulizia poco aggressivi o contatto prolungato con l'acqua; contatto con superfici calde che non superino i 50 °C; lesioni oculari dovute all'esposizione alla luce del sole (diverse dalle lesioni dovute all'osservazione del sole); condizioni atmosferiche di natura non estrema.;

- La categoria II comprende i rischi non inclusi nei gruppi I e III;

- La categoria III comprende esclusivamente i rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali morte o danni alla salute irreversibili con riguardo a quanto segue: sostanze e miscele pericolose per la salute; atmosfere con carenza di ossigeno; agenti biologici nocivi; radiazioni ionizzanti; ambienti ad alta temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di almeno 100 °C; ambienti a bassa temperatura aventi effetti comparabili a quelli di una temperatura dell'aria di - 50 °C o inferiore; cadute dall'alto; scosse elettriche e lavoro sotto tensione; annegamento; tagli da seghe a catena portatili; getti ad alta pressione; ferite da proiettile o da coltello; rumore nocivo. Nell'attività di pulizia e sanificazione, essenzialmente è necessario proteggersi dagli agenti chimici e da eventuale presenza di agenti biologici. Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi: attraverso la pelle, le mucose, le vie aeree, l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti. È necessario, quindi, utilizzare i DPI specifici più idonei a prevenire le diverse modalità di infezione:

- Protezione delle mani: sono costituiti da guanti per la protezione da agenti chimici, agenti biologici, tagli, traumi meccanici, ecc. L'impiego è richiesto in attività di pulizia, disinfezione, ma anche per la manipolazione di sostanze chimiche o di oggetti taglienti, per la manutenzione di arredi o apparecchiature e per la movimentazione di carichi.

- Protezione degli occhi: sono costituiti da occhiali, visiere e schermi. Il loro impiego può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (saldatura, lavori in officine meccaniche) manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici, ecc.

- Protezione delle vie respiratorie: sono le maschere, le semi-maschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori. Trovano indicazione negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie in una determinata concentrazione o di agenti biologici trasmissibili per via aerea. L'impiego di DPI respiratori può trovare indicazione nelle attività di dispersione di prodotti chimici, presenza di CO, ossido di azoto in luoghi chiusi, ecc.

- DPI degli arti inferiori: sono principalmente costituiti da calzature, che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro e sono destinate a proteggere da: contaminazione da materiale biologico (solitamente medici, biologi, infermieri, ausiliari, tecnici, operatori sanitari ecc., in caso di pandemia anche gli addetti alle pulizie); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato da lubrificanti; sversamenti di prodotti chimici (biologi, chimici, tecnici di laboratorio, ecc.); lesioni alla pianta del piede dovute a perforazione della suola da parte di oggetti appuntiti quali chiodi, schegge di legno o altro; schiacciamento della punta del piede per caduta accidentale di materiale dall'alto o con movimenti incauti di attrezzature da lavoro o carrelli elevatori

(magazzinieri, tecnici di farmacia, operatori addetti alla manutenzione, operatori di cucina ecc.); scivolamenti e cadute dovute a irregolarità del piano di appoggio o eventualmente bagnato (operatori di mensa, addetti alla preparazione e distribuzione pasti, collaboratori scolastici, ecc.).

- Non sono da confondere con i DPI:

- le mascherine chirurgiche, che sono dispositivi medici;
- le attrezzature progettate e fabbricate per uso privato contro le condizioni atmosferiche (copricapo, indumenti per la stagione, scarpe e stivali, ombrelli, ecc.), l'umidità, l'acqua (guanti per rigovernare, ecc.) e il calore (guanti, ecc.);
- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio, comprese le mascherine chirurgiche;
- le attrezzature di protezione individuale delle forze armate, delle forze di polizia e del personale del servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto stradali;
- i materiali sportivi;
- i materiali per l'autodifesa o per la dissuasione;
- gli apparecchi per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi.

5. LA SCELTA DELLE PROTEZIONI IN CASO DI PANDEMIA

In situazioni normali, in caso di attività di pulizie, sanificazione e disinfezione in ambiente scolastico, le protezioni per i lavoratori sono relative quasi esclusivamente all'uso di prodotti per la pulizia, alla protezione da eventuali contatti o schizzi di secrezioni organiche.

Nel caso in cui si dovesse verificare la diffusione di un virus per via aerea, per contatto con occhi, bocca e naso, per contatto con liquidi organici (sangue, saliva, vomito, ecc.) le protezioni devono essere mirate anche alla protezione di tutte le vie di contagio; durante la pandemia da COVID – 19, l'UNI ha messo a disposizione le seguenti norme relative a:

- Dispositivi di protezione individuali;
- Maschere filtranti e maschere facciali ad uso medico;
- Occhiali protettivi;
- Guanti medicali e di protezione;
- Indumenti e teli chirurgici;
- Indumenti di protezione.

Norma	Titolo descrittivo
UNI 10912:2000	Dispositivi di protezione individuale – Guida per la selezione, l'uso e la manutenzione dei dispositivi di protezione individuale degli occhi e del viso per attività lavorative
UNI EN 149:2009	Dispositivi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
UNI EN 166:2004	Specifiche per i dispositivi per la protezione personale degli occhi - Specifiche
UNI EN 455-1:2002	Guanti medicali monouso - Assenza di fori - requisiti e prove
UNI EN 455-2:2015	Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove per le proprietà fisiche
UNI EN 455-3:2015	Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per la valutazione biologica
UNI EN 455-4:2009	Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove per la determinazione della durata di conservazione
UNI EN 13795-1:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici
UNI EN 13795-2:2019	Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 2: Tute per blocchi operatori
UNI EN 14126:2004	Indumenti di protezione - Requisiti prestazionali e metodi di prova per gli indumenti di protezione contro gli agenti infettivi
UNI EN 14605:2009	Indumenti di protezione contro agenti chimici liquidi - Requisiti prestazionali per indumenti con collegamenti a tenuta di liquido (Tipo 3) o a tenuta di spruzzi (Tipo 4), inclusi gli articoli che proteggono solamente parti del corpo (Tipi PB [3] e PB [4])
UNI EN 14683:2019	Maschere facciali ad uso medico - Requisiti e metodi di prova
UNI EN ISO 374- 5:2017	Guanti di protezione contro i prodotti chimici e microorganismi pericolosi - Parte 5: Terminologia e requisiti prestazionali per rischi da microorganismi
UNI EN ISO 10993-1:2010	Valutazione biologica dei dispositivi medici - Parte 1: Valutazione e prove all'interno di un processo di gestione del rischio
UNI EN ISO 13688:2013	Indumenti di protezione - Requisiti generali

Si evidenzia come le cosiddette “mascherine chirurgiche” non siano dispositivi di protezione individuale, ma siano comunque regolamentate da una norma tecnica, la UNI EN 14683. Le mascherine chirurgiche sono finalizzate ad evitare la diffusione di secrezioni da parte dell'essere umano che la indossa e sono progettate e testate rispetto alla capacità di ottenere questo risultato; le FFP (2 o 3) sono finalizzate a proteggere le vie respiratorie della persona che le indossa dall'ingresso di agenti pericolosi o patogeni e sono progettate e testate per verificare che rispondano a questo scopo.



E' evidente che le due protezioni perseguono delle finalità diverse, l'una a protezione degli altri e per tale ragione la massima diffusione costituisce un elemento di prevenzione del contagio "collettivo", l'altra a protezione del soggetto che la indossa e pertanto, ne è auspicabile l'uso nei casi in cui c'è un caso confermato, probabile o sospetto di una positività al COVID – 19; nel caso degli edifici scolastici, in cui è presente una moltitudine di persone, durante una pandemia è auspicabile l'uso da parte di tutti (con l'esclusione di bambini al di sotto dei 6 anni e dei disabili) delle mascherine chirurgiche, mentre è consigliabile l'utilizzo di maschere FFP2 nel caso in cui l'attività lavorativa porti a contatto con secrezioni umane.



Questo ultimo caso è riconducibile a tutto il personale interno o esterno durante le attività di pulizia ordinaria o straordinaria, di disinfezione e sanificazione.

Costituendo un'efficace misura di protezione, i DPI facciali filtranti FFP2 o FFP3 devono essere in possesso della corretta marcatura che riconduca al nome del produttore, al codice del prodotto, alla norma di riferimento UNI EN 149, al livello di protezione e alla marcatura CE con numero dell'Ente notificato, così come riportato nella seguente immagine.



Allo stesso modo anche gli altri dispositivi di protezione, se normati, devono essere riconducibili attraverso documenti, etichette, certificati ai requisiti previsti dalle relative norme di riferimento. In commercio ci sono altre tipologie di maschere che non sono dispositivi medici, né dispositivi di

protezione individuale, così come descritti nelle parti precedenti; pertanto non sono soggette ad autorizzazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o dell'INAIL, ma il produttore sotto la propria responsabilità garantisce che non provochino irritazioni, effetti nocivi e che non siano altamente infiammabili; è sconsigliato l'uso di queste mascherine in caso di pandemie, non avendo alcuna garanzia dell'efficacia della protezione.

6. CONSEGNA DEI DPI

I DPI sono consegnati dal Datore di lavoro o suo delegato ai dipendenti in base alle caratteristiche dei dispositivi stessi e all'uso che ciascun lavoratore ne fa durante l'attività lavorativa. Sulla base di queste informazioni il Datore di lavoro deve provvedere ad un acquisto in un numero che non solo tiene conto delle necessità attuali, ma anche di eventuali scorte.

I DPI devono essere consegnati al dipendente, previa attestazione di consegna tramite firma e indicazione della data, in modo da distribuire in numero adeguato se monouso o poterli sostituire a tempo debito in caso di dispositivi riutilizzabili.

Anche questi dispositivi subiscono l'usura dovuta a:

- 1) invecchiamento del materiale;
- 2) mancata o parziale manutenzione dello stesso;
- 3) pulizia.

E' di primaria importanza che il Datore di lavoro definisca dei sistemi di manutenzione e controllo degli stessi, nonché di monitoraggio circa l'usura dei dispositivi e la loro sostituzione in tutti i casi in cui non è possibile garantirne il corretto funzionamento o entro i termini di "scadenza" definiti dal costruttore.

Al personale, inoltre, devono essere consegnati i DPI nel momento in cui è terminata la scorta personale consegnata, nel caso di dispositivi monouso, o su richiesta del lavoratore nel caso di malfunzionamento o di rottura.

Per la consegna ai lavoratori dei dispositivi di protezione individuale si rimanda al Piano di utilizzo dei DPI allegato al DVR dell'Istituzione Scolastica.

7. DETERSIVI, DETERGENTI E DISINFETTANTI

Nella scelta dei detersivi multiuso e dei disinfettanti occorre tenere conto di una serie di requisiti, quali rapida azione e lunga persistenza dell'attività, attività biocida, spettro d'azione più ampio possibile, minor pericolosità alle concentrazioni d'uso, per l'uomo e sui materiali da trattare, facilità di applicazione, qualità e sicurezza, economicità di gestione, ma anche buona stabilità chimica, elevato potere di penetrazione, non induzione a resistenze.

L'utilizzo di prodotti nel rispetto degli utenti, dei materiali e dell'ambiente è auspicabile sempre, ma prima di tutto occorre verificare che i principi attivi normalmente utilizzati nei prodotti disinfettanti siano autorizzati a livello nazionale (Presidi Medico Chirurgici - PMC) ed europeo (biocidi). Durante un'emergenza sanitaria tipo COVID-19, i disinfettanti che sembrano avere i migliori risultati sono l'etanolo, i sali di ammonio quaternario (es. cloruro di didecil dimetilammonio - DDAC, cloruro di alchil dimetilbenzilammonio, ADBAC), il perossido d'idrogeno, l'ipoclorito di sodio e altri principi attivi. Le concentrazioni da utilizzare e i tempi di contatto da rispettare per ottenere una efficace

azione disinfettante sono dichiarati sull'etichetta apposta sui prodotti disinfettanti stessi, sotto la responsabilità del produttore. Il produttore stesso al fine di ottenere l'autorizzazione del prodotto come presidio medico chirurgico o del prodotto biocida deve presentare test di verifica dell'efficacia contro uno o più microrganismi bersaglio.

I presidi medico-chirurgici (PMC) disponibili in commercio sul territorio nazionale per la disinfezione della cute e/o delle superfici sono, per la maggior parte, a base di principi attivi come ipoclorito di sodio, etanolo, propan-2-olo, ammoni quaternari, clorexidina digluconato, perossido di idrogeno, bifenil-2-olo, acido peracetico e troclosene sodico (Tabella 1), alcuni dei quali efficaci contro i virus. I prodotti disinfettanti contenenti i principi attivi approvati ai sensi del BPR (Regolamento UE 528/2012) sono autorizzati e disponibili sul mercato europeo classificati come "biocidi". La relativa autorizzazione viene rilasciata a livello di Commissione europea oppure, come si verifica più frequentemente, dal Ministero della Salute, previa valutazione tecnico-scientifica dei dossier da parte dell'ISS.

La pulizia con acqua e normali detergenti e la disinfezione con prodotti disinfettanti comuni è di per sé sufficiente, come primo intervento, per la decontaminazione delle superfici anche se non sono, a tutt'oggi, disponibili prove specifiche della loro efficacia su SARS-CoV-2, ma dati di bibliografia attestano, comunque, la loro efficacia rispetto ad altre patologie, ad esempio una concentrazione di etanolo al 70% (non specificato se in p/p o v/v) sono più efficaci su due diversi coronavirus (virus dell'epatite di topo e virus della gastroenterite trasmissibile) dopo un minuto di contatto su superfici dure rispetto all'ipoclorito di sodio allo 0,06% v/v.

Di seguito si riporta la tabella simboli di pericolo presenti sulle etichette dei prodotti

Simbolo e denominazione (vecchia etichettatura)	Simbolo e denominazione (nuova etichettatura)	Significato (definizione e precauzioni)
 <p style="text-align: right;">C</p> <p style="text-align: center;"><u>CORROSIVO</u></p>		<p>Classificazione: questi prodotti chimici causano la distruzione di tessuti viventi e/o materiali inerti.</p> <p>Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.</p>
 <p style="text-align: right;">E</p> <p style="text-align: center;"><u>ESPLOSIVO</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che possono esplodere a causa di una scintilla o che sono molto sensibili agli urti o allo sfregamento.</p> <p>Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p style="text-align: right;">O</p> <p style="text-align: center;"><u>COMBURENTE</u></p>		<p>Classificazione: sostanze che si comportano da ossidanti rispetto alla maggior parte delle altre sostanze o che liberano facilmente ossigeno atomico o molecolare, e che quindi facilitano l'incendiarsi di sostanze combustibili.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.</p>
 <p style="text-align: right;">F</p> <p style="text-align: center;"><u>INFIAMMABILE</u></p>		<p>Classificazione: Sostanze o preparazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che possono surriscaldarsi e successivamente infiammarsi al contatto con l'aria a una temperatura normale senza impiego di energia • solidi che possono infiammarsi facilmente per una breve azione di una fonte di fiamma e che continuano ad ardere • liquidi che possiedono un punto di combustione compreso tra i 21 e i 55 °C • gas infiammabili al contatto con l'aria a pressione ambiente • gas che a contatto con l'acqua o l'aria umida creano gas facilmente infiammabili in quantità pericolosa. <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>

 <p style="text-align: right;">F+</p> <p style="text-align: center;"><u>ESTREMAMENTE INFIAMMABILE</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni liquide il cui punto di combustione è inferiore ai 21 °C. Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>
 <p style="text-align: right;">T</p> <p style="text-align: center;"><u>TOSSICO</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o penetrazione nella pelle, possono implicare rischi gravi, acuti o cronici, e anche la morte. Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo.</p>
 <p style="text-align: right;">T+</p> <p style="text-align: center;"><u>ESTREMAMENTE TOSSICO</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento attraverso la pelle, provocano rischi estremamente gravi, acuti o cronici, e facilmente la morte. Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.</p>
 <p style="text-align: right;">Xi</p> <p style="text-align: center;"><u>IRRITANTE</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni non corrosive che, al contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose possono espletare un'azione irritante. Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p style="text-align: right;">Xn</p> <p style="text-align: center;"><u>NOCIVO</u></p>		<p>Classificazione: sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi, per la salute, di gravità limitata, non mortali Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.</p>
 <p style="text-align: right;">N</p> <p style="text-align: center;"><u>PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</u></p>		<p>Classificazione: il contatto dell'ambiente acquatico e di quello terrestre con queste sostanze o preparazioni può provocare danni all'ecosistema a breve o a lungo termine. Precauzioni: le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>

8. PROCEDURA OPERATIVA

In ogni ambiente dove sono presenti molte persone è sempre necessario porre attenzione a tutte le attività di pulizia e disinfezione al fine di ridurre al minimo eventuali infezioni, contagi, allergie. È pertanto necessario prestare particolare attenzione alle modalità di pulizia dei locali, alle sostanze utilizzate e programmare una pulizia ambientale più accurata per ridurre il rischio di diffusione e di

deposito negli ambienti interni di quantità significative di batteri, virus, allergeni, polveri e animali o insetti indesiderati.

Una corretta ed efficace pulizia e disinfezione eseguita a “regola d’arte” consente di gestire non solo la normale attività, ma anche quella emergenziale. È importante definire un corretto protocollo specifico delle operazioni di pulizia, sanificazione e gestione igienica degli ambienti scolastici, anche in considerazione che, sempre più spesso, le pulizie vengono svolte da ditte esterne, ed è per questo raccomandabile adottare un protocollo univoco.

Occorre prevedere anche un programma di verifica periodica delle operazioni effettuate, documentando, ad esempio, sistematicamente, su un apposito registro, le operazioni e i controlli effettuati. Si raccomanda, inoltre, la tenuta e la conservazione di un registro in cui vengono annotate le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione svolte nelle diverse aree dell’Istituto scolastico con l’indicazione di informazioni, quali attrezzature e mezzi utilizzati, data e ora, prodotti utilizzati e operatore che ha svolto l’attività.

L’insieme di queste informazioni sulle operazioni di pulizia dovrebbe essere utilizzato dalle Amministrazioni pubbliche per la definizione dei capitolati che regolamentano i contratti per le pulizie nelle scuole e per l’acquisto dei materiali.

All’interno di ogni edificio scolastico dovrebbe essere implementato un protocollo specifico sulle operazioni di pulizia, in cui riportare alcune indicazioni precise, quali:

- frequenza dei cicli di pulizia, in funzione dell’uso dei locali, delle criticità e dei rivestimenti presenti nella scuola, elaborando cicli di sanificazione specifici, all’occorrenza, nei periodi di assenza degli studenti e del personale;
- orario di effettuazione delle pulizie, per consentire l’adeguata ventilazione dei locali, prima dell’uso o gli adeguati provvedimenti per prevenire eventuali incidenti;
- modalità di comunicazione nel caso in cui si verificano situazioni interne o esterne all’edificio scolastico che possano modificare la concentrazione di particolato aerodisperso o di agente inquinante o patogeno e quindi anche la dislocazione di inquinanti dall’esterno (non dimenticando il trasporto attraverso gli abiti delle persone e gli oggetti) e prevedere la necessità di cicli diversificati di pulizia;
- prediligere, ove possibile, l’uso di tecnologie senza uso di detersivi chimici più appropriate per rimuovere la polvere, in modo da impedire il sollevamento del pulviscolo, delle particelle organiche e delle fibre vegetali giacenti sul pavimento e/o sulle superfici (es. aspirapolveri dotati di filtri ad alta efficienza (High Efficiency Particulate Air Filters - HEPA, sistemi ad assorbimento e/o adsorbimento per contatto, etc.);
- informazioni sulla tossicità dei prodotti detersivi e disinfettanti in termini di classificazione di pericolo e di emissione in aria di VOC o di altre sostanze tossico-nocive, possibilmente certificati in relazione al loro impatto sulla salute e sull’ambiente. In particolare, i prodotti detersivi/disinfettanti devono essere, ove possibile, scelti tra quelli che introducono il minor rischio sia dei lavoratori che degli studenti e quelli che sono stati sperimentati clinicamente in relazione alla possibilità di indurre allergie, asma od altri fenomeni respiratori e possedere una documentazione di rischio con idonei simboli riportati in etichetta e sulla scheda dati di sicurezza;
- eventuali interventi di disinfestazione (es. eliminazione di parassiti infestanti, insetti, ratti, etc.) da eseguirsi all’occorrenza, nei periodi di assenza degli scolari e del personale a scuola, prevedendo l’impiego di disinfestanti a basso impatto sulla salute e sull’ambiente, certificati e sperimentati

cl clinicamente per caratteristiche di assenza di allergenicità, nocività e/o tossicità e/o cancerogenicità (utilizzo di prodotti che riportino in etichetta e nella scheda dati di sicurezza, simbologia e definizioni armonizzate;

- precauzioni specifiche da adottarsi, caso per caso, quando nella scuola è segnalata la presenza di bambini atopici o allergici, asmatici o con altre patologie.
- procedure particolari da attuare in caso di pandemie con patogeni trasmissibili per contatto o via aerea;
- dispositivi di protezione individuale o dispositivi medici da indossare durante le diverse attività;
- formazione e informazione da erogare alle diverse figure sull'argomento: prodotti, materiali, procedure, precauzioni, tecniche di pulizia, frequenza, controlli.

9. ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Alcune informazioni generali fornite nel presente paragrafo possono essere attuate nello specifico in ogni realtà scolastica.

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati per codice colore e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro, vello lavavetro.
- **Sistema MOP. Si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti didattici in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.) e uno per la cucina e il locale refezione.**
- Sistema MOP con serbatoio per autocaricamento;
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- Macchina lava – asciuga pavimenti, ove possibile.
- Aspirapolvere, ove necessaria.
- Soffiatore, aspiratore, trituratore foglie.
- Lavatrice (ove possibile).

10. MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci, telini possono essere importante veicolo di contagio di infezioni o patologie; ove possibile si consiglia l'uso di materiale monouso.

Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, le garze, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati. Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (maggiore di 60° C) che consente una più efficace pulizia e una adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso. In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti, avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno dai materiali utilizzati in altri ambienti. Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una

corretta disinfezione (10-20 minuti). Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine e altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti. L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

11. CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature. Mantenere, nei limiti del possibile, le confezioni originali dei prodotti con relative schede tecniche e schede dati di sicurezza facilmente disponibili e consultabili. Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante. È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.

12. TRAVASO DI PRODOTTI

Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi o in forma solida da sciogliere o necessita una diluizione), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto la classificazione di rischio.

13. COMPITI E RESPONSABILITÀ

Affinché le attività di pulizia, disinfezione e sanificazione possano essere effettuate correttamente ed efficacemente e secondo una programmazione ben predefinita, è necessario definire prima di tutto compiti, responsabilità e istruzioni operative; ciò è necessario al fine di fornire indicazioni sugli interventi mirati a prevenire infezioni, contagi o contatti con sostanze allergizzanti da parte del personale, dei docenti, degli studenti e delle persone presenti. I risultati migliorano nel momento in cui si svolge un'attività di informazione e di formazione rivolta al personale coinvolto, ma anche agli utenti, e finalizzata a:

- comprendere l'importanza della prevenzione delle malattie mediante l'igiene della persona e degli ambienti in cui viviamo;
 - utilizzo in modo responsabile detergenti e disinfettanti, evitandone l'uso indiscriminato che potrebbe risultare pericoloso e inefficace;
 - il rispetto della res publica in termini di conservazione degli arredi, del materiale, ma anche nel rispetto delle regole primarie di educazione nell'utilizzo dei servizi igienici, dei dispositivi di distribuzione del materiale (sapone, salviette, carta), nel rispetto dell'ambiente differenziando i rifiuti.
- Ad ogni attività deve corrispondere un responsabile (R), cioè il soggetto che in virtù di disposizioni legislative o in quanto incaricato dal Datore di lavoro, e dotato di adeguata capacità e autorità all'interno dell'organizzazione e a cui è affidato in tutto o in parte il compito, indipendentemente da

ulteriori responsabilità aziendali, di coordinare l'attività e verificare che sia eseguita in conformità ai testi di riferimento (procedure, istruzioni operative, linee guida).

Il responsabile dell'attività nella definizione, nell'organizzazione o nella realizzazione si avvale della consulenza del collaboratore (C) (Datore di lavoro ditta esterna, Servizio di Prevenzione e Protezione, eccetera) al fine di delineare necessità, tempistiche, vincoli, limiti, nonché gli obiettivi dell'attività svolta.

Solo una verifica sistematica o un esame a campione permette di determinare se le attività e i relativi risultati sono conformi alle disposizioni pianificate e se queste disposizioni sono state attuate efficacemente.

Esistono, inoltre, delle figure che devono essere informate (I) delle attività previste in quanto queste ultime potrebbero influenzare o essere influenzate dall'attività del soggetto informato. Per ciò che concerne le attività di pulizia in via esemplificativa sono state individuate le seguenti attività e relative funzioni dei principali soggetti individuati:

ATTIVITA'	DL	DSG A	SPP	MC	CS
Approvvigionamento del materiale per la pulizia, la disinfezione e la sanificazione degli ambienti e delle persone	R	R	I	I	C
Acquisto di dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici (mascherine, occhiali, guanti, ecc.) per i lavoratori esterni addetti alle pulizie	I	C	I		C
Acquisto dei dispositivi di protezione individuali o dei dispositivi medici per personale interno e all'occorrenza per discenti	R	C	C	I	
Pianificazione del programma di pulizia	R	R	I		C
Custodia delle schede dati di sicurezza dei prodotti, delle certificazioni dei dispositivi	R	C	C	I	I
Formazione del personale interno e discenti	R	C	C	C	I
Formazione del personale esterno	I	I	I	C	
Sorveglianza sanitaria	C	I	I	R	I
Preparazione del materiale	I	C	I		R
Dilizione di detergenti e disinfettanti	I	C	I		R
Esecuzione di pulizie	I	C	I		R
Smaltimento del materiale	I	C	I		R
Riordino del materiale	I	C	I		R
Controllo e verifica	R	R	C	C	

Ove

DL= Datore di lavoro/ Dirigente scolastico Amministrativi

DSGA = Direttore dei Servizi Generali e

SPP = Servizio di Prevenzione e Protezione

MC = Medico competente

CS= Collaboratore scolastico

R= Responsabile

C= Collaboratore

I=Informato

14. TECNICHE DI PULIZIA

Le tecniche di pulizia sono comportamenti non complessi che l'addetto deve adottare prima, durante e dopo le operazioni di pulizia.

In via preliminare l'incaricato dovrà predisporre i prodotti e le attrezzature necessarie all'operazione che è chiamato a svolgere. Normalmente, questa azione consiste nell'approvvigionare il carrello di cui il personale è dotato e che porta al proprio seguito nei luoghi ove è chiamato ad operare.

Nel caso dell'emergenza COVID-19, il Ministero della Salute, nella Circolare 5443 del 22 febbraio 2020, afferma che in letteratura diverse evidenze hanno dimostrato che i Coronavirus, inclusi quelli responsabili della SARS e della MERS, possono persistere sulle superfici inanimate in condizioni ottimali di umidità e temperature fino a 9 giorni. Allo stesso tempo, però, le evidenze disponibili hanno dimostrato che i suddetti virus sono efficacemente inattivati da adeguate procedure di sanificazione che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti, quali ipoclorito di sodio (0,1% - 0,5%), etanolo (62 - 71 %) o perossido di idrogeno (0,5%) per un tempo di contatto adeguato.

In via del tutto cautelativa ogni pulizia o disinfezione deve essere effettuata areando i locali, ove possibile, indossando i guanti, gli occhiali e le mascherine (FFP2 in caso di emergenza o pandemia). Per razionalizzare le operazioni di sanificazione e renderle più sicure, evitando il trasferimento di microrganismi tra le diverse superfici, per i panni viene adottato un codice colore. Il colore diverso dei panni indica che questi vanno utilizzati in aree diverse con prodotti diversi e su differenti superfici. Ad esempio:

	Rosso. Aree a rischio molto alto, come sanitari (wc, bidet). Prodotti disincrostanti
	Verde. Aree ad alto rischio, come cucine e superfici su cui si trattano alimenti o superfici particolarmente sporche come posacenieri, cestini dei rifiuti, ruote di sedie e arredo mobile. Prodotti sgrassanti (aule scolastiche, ambulatori).
	Blu. Aree a rischio medio, come uffici e arredi. Prodotti multiuso.
	Giallo. Aree a rischio basso, come vetri, superfici vetrificate, sanitari (doccia, lavandino). Prodotti multiuso dedicati (corridoi).
	Bianco. Prodotti disinfettanti.

Al di là del colore, i panni possono essere di materiali diversi, ciascuno dei quali ha proprie caratteristiche.

- Cotone. Fibra naturale molto resistente. I panni in cotone possono essere utilizzati sia asciutti che umidi.

- TNT (Tessuto Non Tessuto). Velo, strato o foglio di fibre ripartite direzionalmente, la cui coesione è assicurata da metodi meccanici, chimici e/o fisici. Molto usato per panni monouso.
 - Microforato. Lattice con microforature che conferiscono grande scorrevolezza. Molto assorbente.
 - Spugna. Composti da cotone e cellulosa, con grande capacità assorbente.
 - Microfibra. Famiglia di fibre tessili sintetiche molto ampia, con diverse composizioni e finzze. La microfibra che si è affermata nel settore pulizie è composta da poliestere (80%) e poliammide (20%) uniti tra loro in una sola fibra, detta a matrice, che ingloba lo sporco e lo rimuove dal substrato.
- A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune indicazioni sulle tecniche di pulizia più diffuse in un edificio scolastico; si rimanda per un maggiore dettaglio alla consultazione delle schede in allegato.

15 SPOLVERATURA AD UMIDO/DETERSIONE SUPERFICI

- Areare i locali.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto detergente, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del detergente è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata.
- Nebulizzare il detergente sul panno o inumidire il panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passare il passo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli e a S in modo da coprire l'intera area.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso.
- Se si usa un panno riutilizzabile, lavarlo accuratamente in soluzione detergente e sciacquarlo.
- Cambiare spesso la soluzione detergente.
- Sciacquare abbondantemente le superfici trattate.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

16 DISINFEZIONE DELLE SUPERFICI

- La disinfezione deve essere preceduta da accurata pulizia. Lo scopo è quello di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendo la penetrazione del principio attivo.
- Se è la prima volta che si utilizza un prodotto disinfettante, controllare la scheda dati di sicurezza.
- Verificare se la concentrazione del disinfettante è adeguata alla tipologia di superficie da trattare, in caso contrario diluire il prodotto fino alla concentrazione desiderata. Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia.
- Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni alle persone e ai materiali).

- Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante, dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi. Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita con frequenza.
- Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti.
- Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono, non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato).
- Conservare i contenitori ben chiusi, al riparo della luce, lontano da fonti di calore e in un apposito armadietto.
- Il prodotto deve essere sempre mantenuto nel contenitore originale, a meno che non si renda necessaria la diluizione, che andrà fatta seguendo le modalità concordate e utilizzando acqua o altri diluenti non inquinati.
- Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette, dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare.
- Evitare di portare a contatto l'imboccatura del contenitore con mani, garze, panni o altro.
- Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità che potrebbero compromettere l'azione detergente e/o disinfettante.
- Il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) è l'ipoclorito di sodio stabilizzato che, essendo un disinfettante ad ampio spettro d'azione, garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse.
- Inumidire il telo/panno con l'apposito disinfettante
- Lavarlo accuratamente con il disinfettante ogniqualvolta si cambia ogni singola superficie (cattedra, banco, sedia, ripiano, WC, lavandino, interruttore, ecc.).
- Lasciarlo agire il disinfettante il tempo necessario.
- In base alle istruzioni ripassare un panno pulito o lasciare agire senza risciacquo.
- Le operazioni rispecchiano quanto detto per la detersione dei pavimenti.

17 DETERSIONE E DISINFEZIONE ARREDI (IN CASO DI PRESENZA DI PERSONA CONTAGIATA O PRESUNTO CONTAGIO)

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, banchi, sedie, lavagne, contenitori, ecc.) in periodo emergenziale deve essere effettuata, oltre a quanto previsto normalmente, ogniqualvolta si ha notizia che nel locale abbia soggiornato per brevi o lunghi periodi una persona contagiata o presunta tale, o nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

- Areare i locali
- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.

- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario rimuoverli nella fase iniziale.

18 SCOPATURA AD UMIDO

- Verificare che sia l'attrezzatura a disposizione per quella tipologia di ambiente su cui agire.
- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi, ma utilizzate o aspirapolvere o MOP per la polvere.
- Nel caso di MOP per la polvere. avvolgere le alette con l'apposita garza inumidita.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Sostituire spesso la garza e necessariamente quando si cambia tipologia di ambiente.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare e asciugare sia le alette sia le garze.

19. DETERSIONE DEI PAVIMENTI

Attrezzature: carrello a due secchi (ad esempio rosso e blu con la soluzione detergente disinfettante) con MOP o frangia, panni in microfibra.

- Se si tratta di superfici molto estese e senza troppi arredi o ostacoli è consigliabile l'uso di un lavasciuga, macchina che consente di intervenire in sicurezza anche in presenza di passaggio di persone durante l'orario di apertura della scuola.

- **In assenza di un sistema automatico e per gli ambienti di ridotte dimensioni e con molti arredi è consigliato il sistema MOP perché:**
 - **permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;**
 - **consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;**
 - **diminuisce la possibilità di allergie, limitando al minimo il contatto tra le mani e il detergente.**

Rappresentazione grafica di utilizzo del sistema mop

1

IL CARRELLO DUO MOP E' COMPOSTO DA UN SECCHIO PER LA SOLUZIONE DETERGENTE ED UN SECONDO (ROSSO) PER IL RECUPERO DELL'ACQUA SPORCA SUL QUALE E' MONTATA UNA PRESSA PER LA STRIZZATURA DELLA CHIOMA MOP.

2

PREPARARE LA SOLUZIONE DETERGENTE: SECCHIO CHIARO Lt. 15 DI ACQUA + DETERGENTE. NEL SECCHIO ROSSO METTERE SOLO ACQUA (circa 5 Litri). RISPETTARE I DOSAGGI PREVISTI.

3

IMMERGERE IL MOP PER META' NELLA SOLUZIONE DETERGENTE.

4

STRIZZARE LEGGERMENTE NELLA PRESSA AVVITANDOLO SU SE STESSO.

5

DISPORRE IL MOP A VENTAGLIO SUL PAVIMENTO E LAVARE SPOSTANDOLO LATERALMENTE CON BRACCIAIE DI CIRCA 2 METRI.

6

LAVARE PRIMA I BORDI POI PROSEGUIRE RETROCEDENDO A "S" DAL PUNTO PIU' LONTANO VERSO LA PORTA. A META' PERCORSO GIRARE IL MOP.

7

IMMERGERE ENERGICAMENTE PIU' VOLTE IL MOP NELL'ACQUA DEL SECCHIO ROSSO E STRIZZARLO BENE.

8

BAGNARE NUOVAMENTE IL MOP NELLA SOLUZIONE DI LAVAGGIO E RICOMINCIARE IL CICLO. A FINE TURNO I MOP VANNO LAVATI E STESI AD ASCIUGARE.

TENERE PULITI IL CARRELLO ED I SECCHI

Utilizzo:

- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente appositamente diluito, secondo le istruzioni del produttore.
- Iniziare dalla parte opposta rispetto alla porta di uscita in modo da non dover ripassare al termine sul bagnato e pulito.
- Frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc).
- Immergere il MOP nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa.
- Passare il MOP sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo.
- Introdurre il MOP nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato.
- Introdurre il MOP nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso.
- Immergere solo la punta del MOP nel secchio blu, per assorbire una quantità di soluzione sufficiente a inumidire, ma evitando lo sgocciolamento; così facendo si evita di sporcare la soluzione nel secchio blu.
- Si raccomanda sempre di rispettare il tempo di contatto riportato nell'etichettatura del prodotto.
- Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:
 - secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
 - l'acqua deve essere pulita e abbondante;
 - in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua e la soluzione con il detergente.

Per la disinfezione dei pavimenti si possono utilizzare diverse attrezzature, anche l'attrezzo con serbatoio per l'autoalimentazione dotato di panni in tessuto.

L'attrezzo, provvisto di un serbatoio posto sul manico, di una piastra erogatrice snodata e di un sistema di regolazione per la distribuzione controllata del disinfettante, garantisce una stesura uniforme e razionale della soluzione che, all'interno del contenitore, conserva intatta la propria azione senza dispersioni o contaminazione. Dopo avere effettuato un accurato lavaggio dei pavimenti, seguito da asciugatura, procedere nel seguente modo:

1. Preparare la soluzione disinfettante nel contenitore graduato.
2. Riempire, per $\frac{3}{4}$ della sua capacità, il serbatoio di cui è dotato l'attrezzo applicatore.
3. Posizionare il tessuto applicatore sotto la piastra erogatrice dello spazzolone e, prima di farlo scorrere sul pavimento, inumidirlo facendo scendere con l'apposito pomello, una quantità di soluzione tale che il panno, passando sul pavimento, lo lasci moderatamente bagnato.
4. Procedere alla distribuzione della soluzione sulla superficie in modo uniforme, regolando, con l'apposito pomello di comando, l'intensità di bagnatura così che sia rispettato il tempo di contatto del disinfettante.
5. Intervenire prima lungo i bordi del locale, per poi coprire il resto del pavimento procedendo dalla zona opposta all'entrata e retrocedendo verso l'uscita del locale, senza calpestare la superficie già trattata.

6. Sostituire il panno applicatore a ogni cambio di locale o quanto meno dopo 30/40 mq di superficie trattata. All'occorrenza, rabboccare il serbatoio dell'attrezzo, servendosi della tanica contenente il prodotto diluito, già pronto all'uso.

Consigli pratici:

- Segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica.
- Proteggere sempre durante le operazioni di pulizia le mani con guanti monouso.

Protegersi sempre con i DPI previsti durante le operazioni di disinfezione, se del caso FFP2 o FFP3.

- Rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice.
- Cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario.
- Far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura (la maggior parte dei microrganismi è rapidamente uccisa dall'essiccamento).
- Iniziare a pulire la zona meno sporca da quella più sporca o contaminata.
- Per le aree di passaggio (atrii, corridoi) effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute.
- Impiegare attrezzature pulite: un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica.

20. DETERSIONE, DISINFEZIONE E DISINCROSTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

Per pulizia ordinaria dei servizi igienici si intende:

- la disinfezione delle superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- il costante rifornimento del materiale igienico di consumo (carta igienica, sapone liquido, salviette in carta) negli appositi contenitori;
- l'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto.

La detersione e disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali. Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante.

Attrezzature: carrello, secchi, panni con codifica colore, MOP.

Nei servizi igienici, per evitare contaminazione tra un'area e l'altra, preferibilmente utilizzare panni di colore diverso.

Tecnica operativa:

- Arieggiare il locale.

Detersione:

- Pulire tutte le superfici con apposito detergente.
- Lavare i distributori di sapone e asciugamani.
- Nebulizzare dall'alto verso il basso il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria.

- Rimuovere i residui del detergente. Preferibile un detergente che non fa schiuma esercitando la dovuta azione meccanica.
- Pulire con panno di colore codificato e detergente il bordo superiore, la parte interna ed esterna del bidet.
- Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza.

Disinfezione:

- Disinfettare tutte le superfici precedentemente pulite utilizzando il detergente e un panno di colore codificato e lasciare agire secondo il tempo richiesto, quindi risciacquare il prodotto utilizzato con acqua pulita.
- Distribuire nella tazza il disinfettante e lasciare agire il tempo richiesto.
- Disinfettare tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante.
- Sfregare la parte interna con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone.
- Sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto.

Disincrostazione:

Per gli interventi di disincrostazione degli idrosanitari si usano prodotti appositamente formulati da utilizzare nel caso siano presenti incrostazioni calcaree, in particolare sugli idrosanitari e sulla rubinetteria. Quando vengono utilizzati prodotti di questo tipo è auspicabile:

- distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario.
- lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta.
- sfregare con panno dedicato.
- risciacquare accuratamente.

21. PULIZIA DEGLI UFFICI

Per pulizia ordinaria dei servizi degli uffici si intende:

- La detersione e la disinfezione di superfici orizzontali e verticali degli arredi e la disinfezione degli idrosanitari e relative rubinetterie, delle maniglie delle porte, degli interruttori e dei contenitori del materiale igienico di consumo e ogni altro accessorio ad uso comune.
- L'asportazione dei sacchetti in plastica contenenti i rifiuti assimilabili agli urbani e il posizionamento all'interno dei cestini porta carta e porta rifiuti di un nuovo sacchetto. La detersione e la disinfezione delle superfici è effettuata su tutte le superfici sia verticali che orizzontali.

Tecnica operativa:

- Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata; non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.
- Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.
- Detergere le superfici e le lampade, interruttori, quadri elettrici (parti esterne), attrezzatura fissa, arredamenti, porte e infissi.

- A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante. In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

L'azione di detersione e disinfezione degli arredi (in particolar modo quelli di uso quotidiano, quali scrivanie, sedie, stampanti, fotocopiatrici, interruttori, maniglie) in periodo emergenziale deve essere effettuata con frequenza giornaliera, da implementare nel caso in cui si verificano situazioni eccezionali quali presenza di persona con sintomi COVID – 19, vomito e rilascio di secrezioni corporee.

Tecnica operativa:

- Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri.
- Detergere e disinfettare gli arredi con prodotto adeguato e compatibile con il materiale con cui l'arredo è stato realizzato.
- Riposizionare gli arredi mobili, qualora sia stato necessario spostarli nella fase iniziale.

22. PULIZIA DELLE AREE ESTERNE

Trattasi di pulizia ordinaria e si intende l'insieme delle operazioni necessarie per eliminare i rifiuti, quali carta o cartoni, sacchetti, foglie, bottiglie, mozziconi di sigaretta e rifiuti grossolani in genere dai piazzali, dai viali, dai passaggi, dalle scale e dalle zone di rimessaggio attraverso l'utilizzo dell'attrezzatura a disposizione e dei prodotti chimici in grado di salvaguardare lo stato d'uso e la natura dei diversi substrati.

Prodotto: panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato), detergente e disinfettante; scopa o spazzettone o soffiatore o aspiratore foglie. La pulizia delle aree esterne deve essere effettuata con scope e spazzettoni per tutte le pavimentazioni, mentre i punti di appoggio più frequenti, quali corrimani, interruttori, rubinetti, carrelli, tubi deve essere effettuata con panno e detergente – disinfettante adeguato (ad esempio soluzioni di ipoclorito di sodio).

La rimozione delle foglie può essere effettuata tramite rastrelli, scope, soffiatori o aspiratori.

Tecnica operativa per punti di appoggio

Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata.

Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi.

Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto.

A superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante.

In commercio esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante (ad esempio detersivi con ipoclorito di sodio).

Le pavimentazioni esterne devono essere pulite da eventuali rifiuti o foglie, erba, ramoscelli e, ove possibile, deterse con il prodotto adeguato alla tipologia di materiale.

Sono comprese nelle pulizie ordinarie anche la svuotatura dei contenitori porta rifiuti e la sostituzione dei relativi sacchi di plastica.

23. VUOTATURA E PULIZIA DEI CESTINI PER LA CARTA E RACCOLTA RIFIUTI

Attrezzatura: carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica (se viene eseguita la raccolta differenziata).

Prodotto: panno.

Tecnica operativa: Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta differenziata dei rifiuti del carrello; pulire il cestino con il panno; sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti.

Se trattasi di materiale infetto, o presunto tale, devono essere trattati ed eliminati come materiale infetto di categoria B (UN3291).

CONTROLLO, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico risulta fondamentale controllare e al contempo valutare la qualità del servizio di pulizia e sanificazione affinché eventuali criticità possano essere tempestivamente rimosse. La quotidiana vigilanza e la costituzione di una commissione interna di controllo e valutazione, consente di verificare oltre all'efficacia dell'intervento anche la rispondenza tra la periodicità prevista dal presente documento e l'effettiva esecuzione delle opere. Il controllo, purché garantisca una visione d'insieme dell'intero edificio scolastico, può essere effettuato a campione, su zone e locali diversi, assicurando un'adeguata rotazione. Al contempo è importante anche l'attività di autovalutazione condotta da parte dei singoli lavoratori almeno una volta al mese.

Strumenti utili alla valutazione e al controllo sono rappresentati da:

- ❖ *Registro delle attività*
E' composto da "schede interventi" che devono riportare giornalmente gli interventi svolti, controfirmati dall'operatore che ne ha curato l'esecuzione. Le schede sono mantenute visibili nell'ambiente cui si riferiscono.
- ❖ *Registro di autovalutazione*
Contiene i verbali e le schede utilizzate durante le verifiche della Commissione.
- ❖ *Schede di valutazione*
Specifiche per ogni tipologia di ambiente, da utilizzare nel corso delle verifiche delle Commissioni.
- ❖ *Verbali di controllo*
Da utilizzare per le verifiche delle Commissioni.

L'Istituzione Scolastica istituisce una Commissione i cui componenti sono:

- Dirigente Scolastico
- Direttore Servizi Generali Amministrativi (D.S.G.A.)
- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Un Operatore scolastico a rotazione effettuerà mensilmente le verifiche e l'autovalutazione. La commissione effettuerà due verifiche nel corso dell'anno scolastico. Il calendario delle verifiche sarà deciso direttamente dal Dirigente Scolastico, il quale con un breve preavviso convocherà i componenti della Commissione.

I luoghi da ispezionare ("Unità") dovranno essere scelti direttamente dalla Commissione prima del sopralluogo; ogni "Unità" è costituita da un singolo ambiente (ad esempio un'aula, un ufficio, un laboratorio, un "blocco" servizi igienici ecc.). Per esprimersi sulla sufficienza o meno delle condizioni di pulizia dei vari ambienti si dovrà valutare l'eventuale:

- presenza di sporco diffuso sulle superfici;
- presenza di depositi di polvere; presenza di impronte o macchie;
- presenza di ragnatele;
- presenza di residui di sostanze di varia natura;
- mancata sostituzione di sacchetti porta rifiuti;
- mancata vuotatura di cestini o posacenere;
- assenza di carta igienica, sapone, carta asciugamani cestini per rifiuti nei servizi igienici.

In relazione al numero e alle tipologie di anomalie rilevate, la Commissione, individuando le possibili cause, identificherà opportune azioni correttive.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE PROCEDURE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Protocollo e data	
Unità	Collaboratore scolastico

Area Pavimenti	Presenza	Assenza
Sporco agli angoli dei corridoi e degli atri		
Materiale organico sul pavimento dei servizi igienici		
Lanugine sotto i banchi, armadi, tavoli		
Rifiuti negli spazi aperti		
Area altre superfici		
Polvere su superfici, scaffali, armadi, suppellettili		
Impronte sulle porte all' altezza della maniglia		
Polvere sul davanzale interno della finestra		
Area zona lavabo		
Sporco sulla parte esterna e inferiore del lavabo		
Incrostazioni alla base dei rubinetti		
Assenza di sapone, salviettine asciugamani (cancellare la voce che non interessa)		
Area zona wc		
Materiale organico nel contenitore della spazzola wc		
Materiale organico nella tazza o turca		
Assenza di carta igienica,		
Altre aree:		
Polvere sul passamano delle scale		
Polvere sui caloriferi;		
Sporco negli angoli delle scale;		
Altro		
Ragnatele agli angoli dei soffitti		
Mancato trasporto dei rifiuti al centro di raccolta.		
Accumulo di polvere di gesso sulle lavagne		

Firma leggibile lavoratore

SCHEMA DI VALUTAZIONE

Protocollo e data
Unità

Valutazione	<u>Sufficiente</u>	<u>Non sufficiente</u>
pareti/ soffitti		
pavimenti		
porte		
punti luce		
banchi		
sedie		
arredi vari		
lavagna		
armadi		
scaffalature		
vetri		
davanzali		
tende		

COMPONENTI COMMISSIONE	FIRMA

VERBALE DI CONTROLLO

Protocollo e data
Unità ispezionate

Presenti al sopralluogo (<i>precisare qualifica</i>):	

In base all'ispezione effettuata si evidenziano criticità nelle:

- Procedure di pulizia e sanificazione **giornaliera**

- Procedure di pulizia e sanificazione **frequenti**

- Procedure di pulizia e sanificazione **saltuarie**

- Non si evidenziano criticità

Azioni correttive:

Firma

24. PULIZIE ORDINARIE E STRAORDINARIE

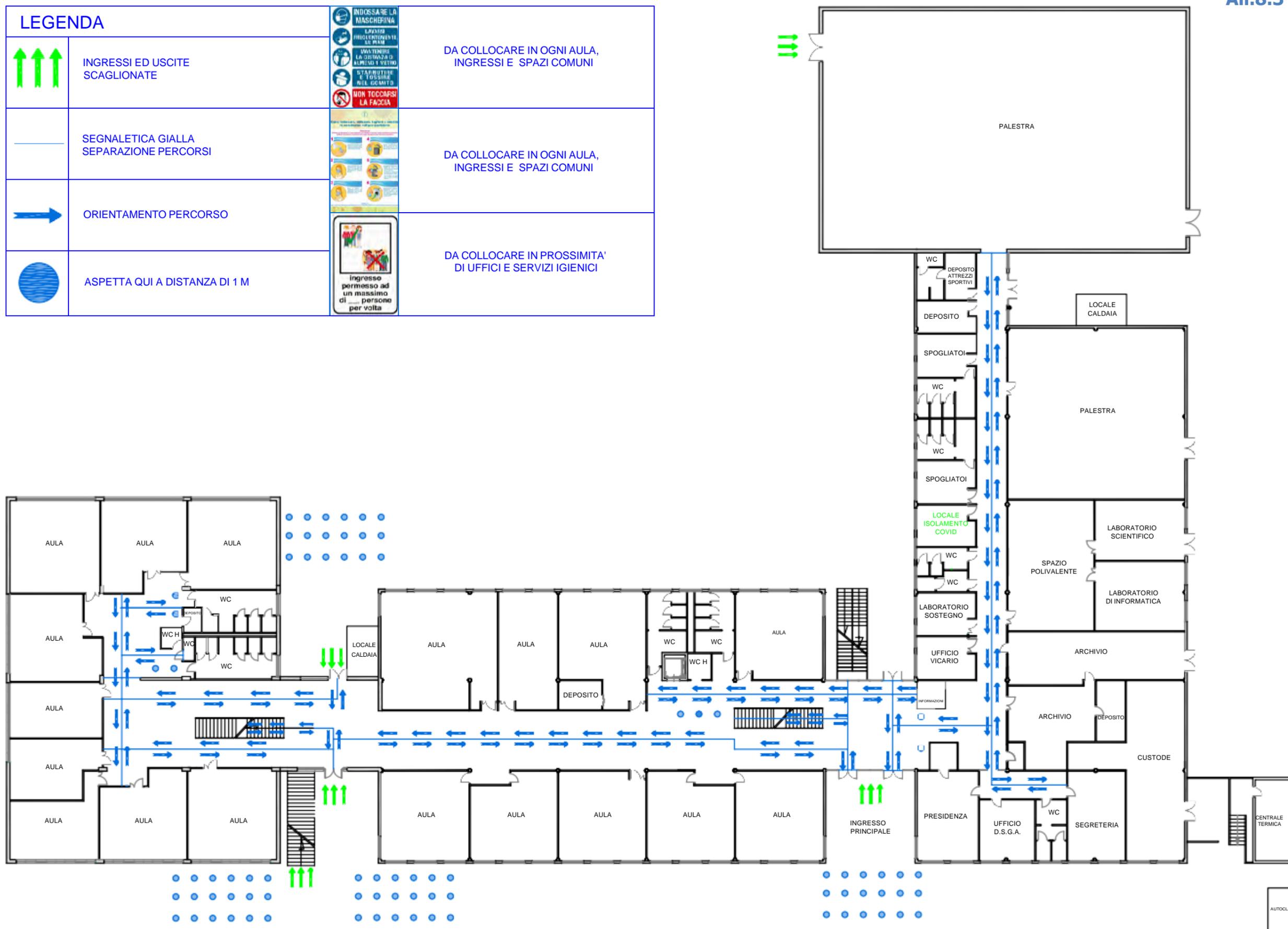
Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie o straordinarie. Per pulizie ordinarie si intendono quelle atte a mantenere un livello di igiene dei locali e delle attrezzature ed è necessario ripeterle a cadenza fissa: giornaliera, settimanale, bisettimanale o mensile.

Per attività straordinarie di pulizia si intendono, invece, quelle che, seppur programmate, si verificano a cadenze temporali più dilazionate nel tempo (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale). Costituisce attività straordinaria di pulizia quella effettuata in seguito ad eventi determinati, ma non prevedibili.

Nell'allegato seguente sono riportate le schede distinte per ambiente, in cui si entra nel dettaglio delle attività con un'indicazione di frequenza di giornaliera, settimanale, mensile e annuale.

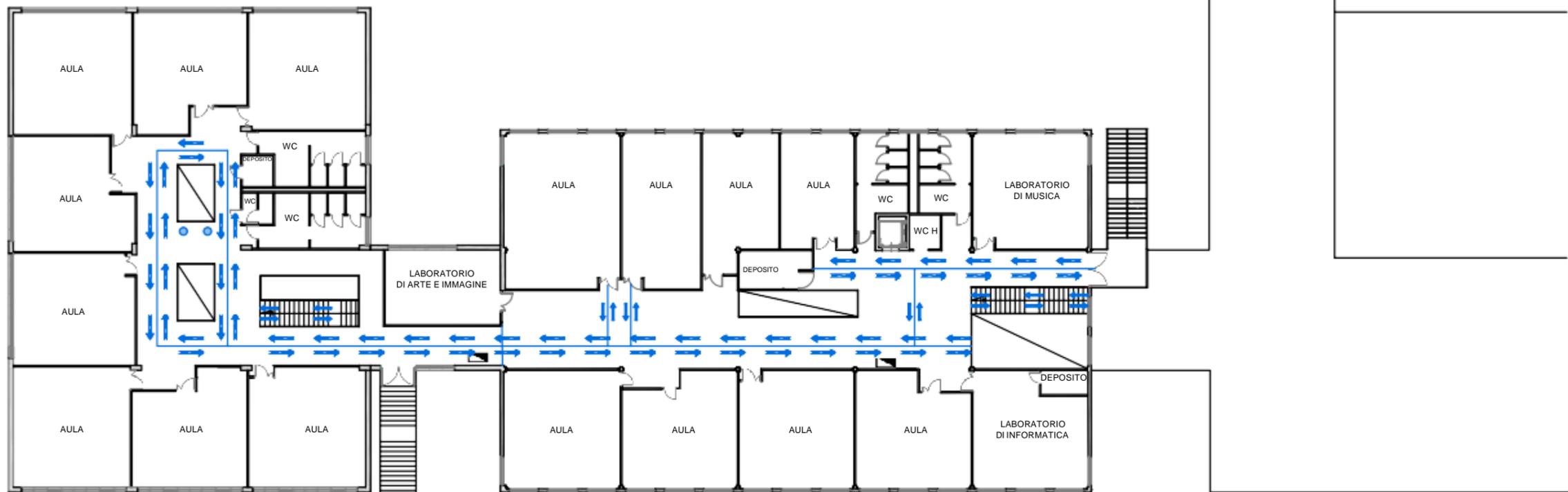
ALLEGATO
SCHEDE PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI DIVERSI LOCALI PRESENTI IN UN ISTITUTO
SCOLASTICO

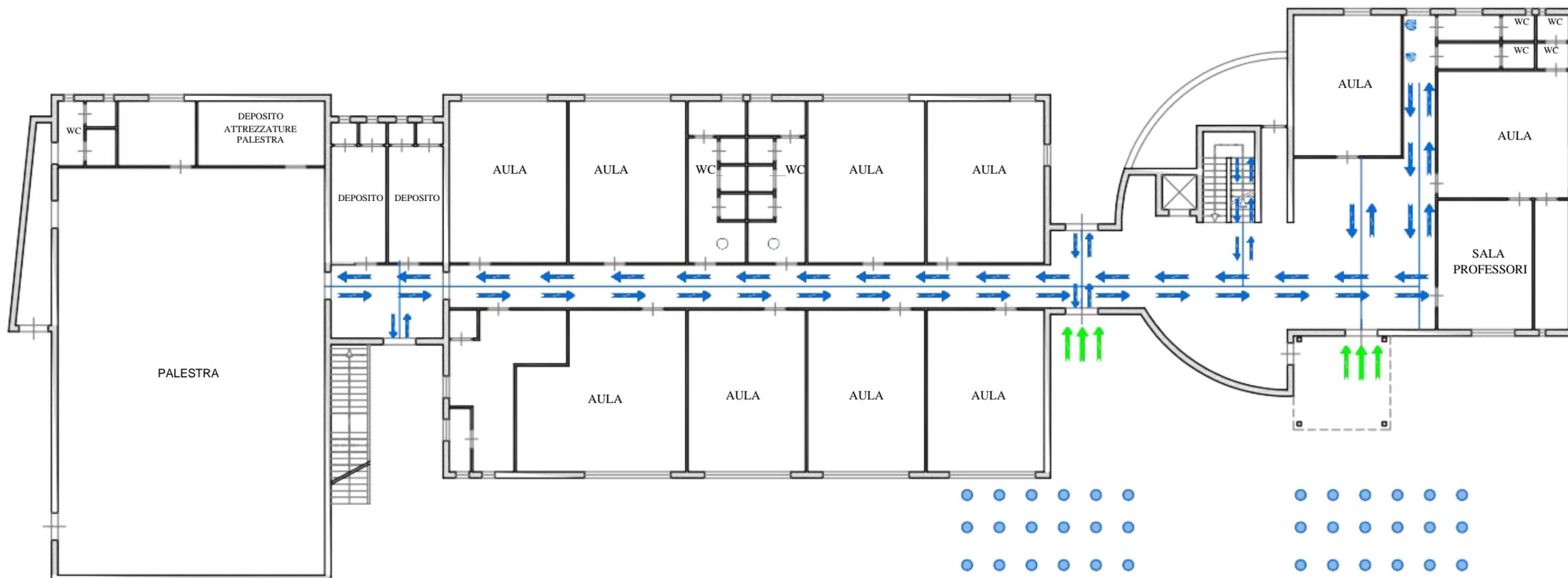
LEGENDA			
	INGRESSI ED USCITE SCAGLIONATE		DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI
	SEGNALETICA GIALLA SEPARAZIONE PERCORSI		DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI
	ORIENTAMENTO PERCORSO		
	ASPETTA QUI A DISTANZA DI 1 M		DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI UFFICI E SERVIZI IGIENICI
			
			



Definizione percorsi interni e segnaletica per il contenimento del rischio contagio covid-19 al piano primo

LEGENDA			
	INGRESSI ED USCITE SCAGLIONATE		DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI
	SEGNALETICA GIALLA SEPARAZIONE PERCORSI		DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI
	ORIENTAMENTO PERCORSO		
	ASPETTA QUI A DISTANZA DI 1 M		DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI UFFICI E SERVIZI IGIENICI

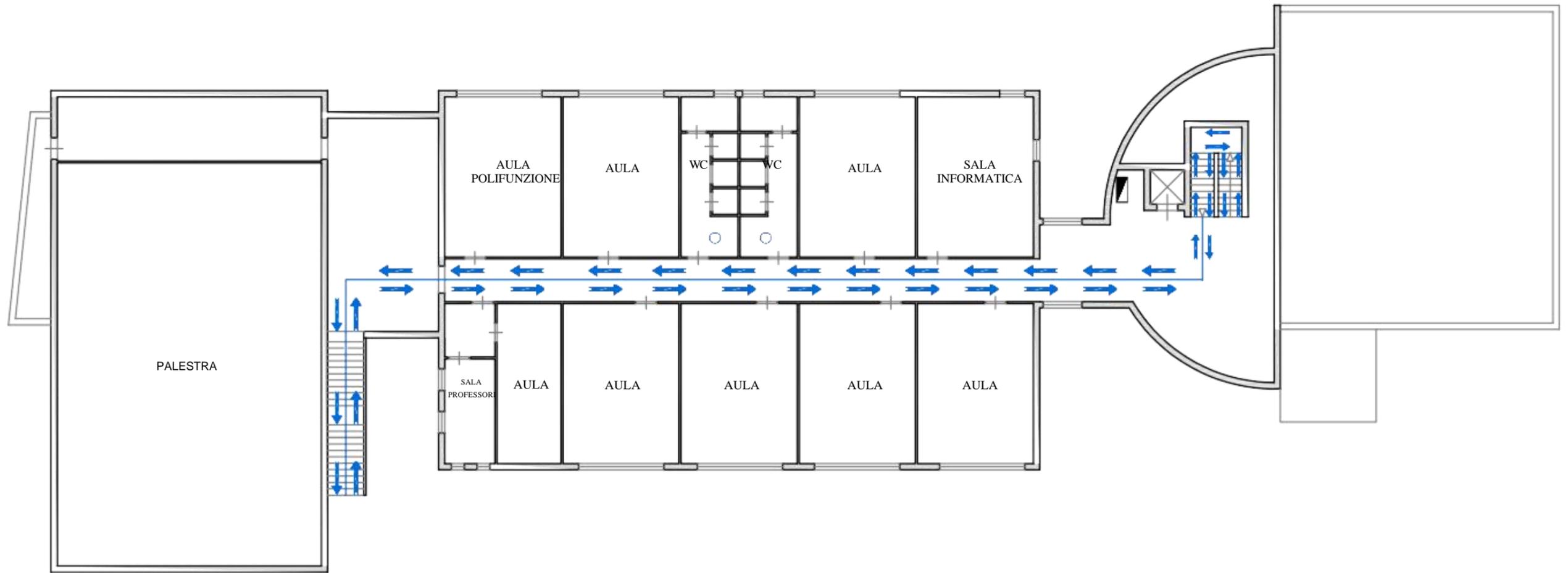




LEGENDA

	INGRESSI ED USCITE SCAGLIONATE	INDOSSARE LA MASCHERINA	DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSO E SPAZI COMUNI		DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSO E SPAZI COMUNI		DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI UFFICI E SERVIZI IGIENICI
	SEGNALETICA GIALLA/NERA SEPARAZIONE PERCORSI	LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI					
	ORIENTAMENTO PERCORSO	MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO					
	ASPETTA QUI A DISTANZA DI 1 M	NON TOCCARSI LA FACCIA					

Definizione percorsi interni e segnaletica per il contenimento del rischio contagio covid-19 al piano primo



LEGENDA

	<p>INGRESSI ED USCITE SCAGLIONATE</p>	<p>INDOSSARE LA MASCHERINA</p>	<p>DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSO E SPAZI COMUNI</p>		<p>DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSO E SPAZI COMUNI</p>	<p>DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI UFFICI E SERVIZI IGIENICI</p>
	<p>SEGNALETICA GIALLA/NERA SEPARAZIONE PERCORSI</p>	<p>LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI</p>				
	<p>ORIENTAMENTO PERCORSO</p>	<p>MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO</p>				
	<p>ASPETTA QUI A DISTANZA DI 1 M</p>	<p>NON TOCCARSI LA FACCIA</p>			<p>ingresso permesso ad un massimo di ___ persone per volta</p>	

LEGENDA

-  INGRESSI ED USCITE SCAGLIONATE
-  SEGNALETICA GIALLA SEPARAZIONE PERCORSI
-  ORIENTAMENTO PERCORSO
-  ASPETTA QUI A DISTANZA DI 1 M

 **INDOSSARE LA MASCHERINA**
 **LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI**
 **MANTENERE LA DISTANZA DI ALMENO 1 METRO**
 **STARNUTIRE E TOSSIRE NEL GOMITO**
 **NON TOCCARSI LA FACCIA**

DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI

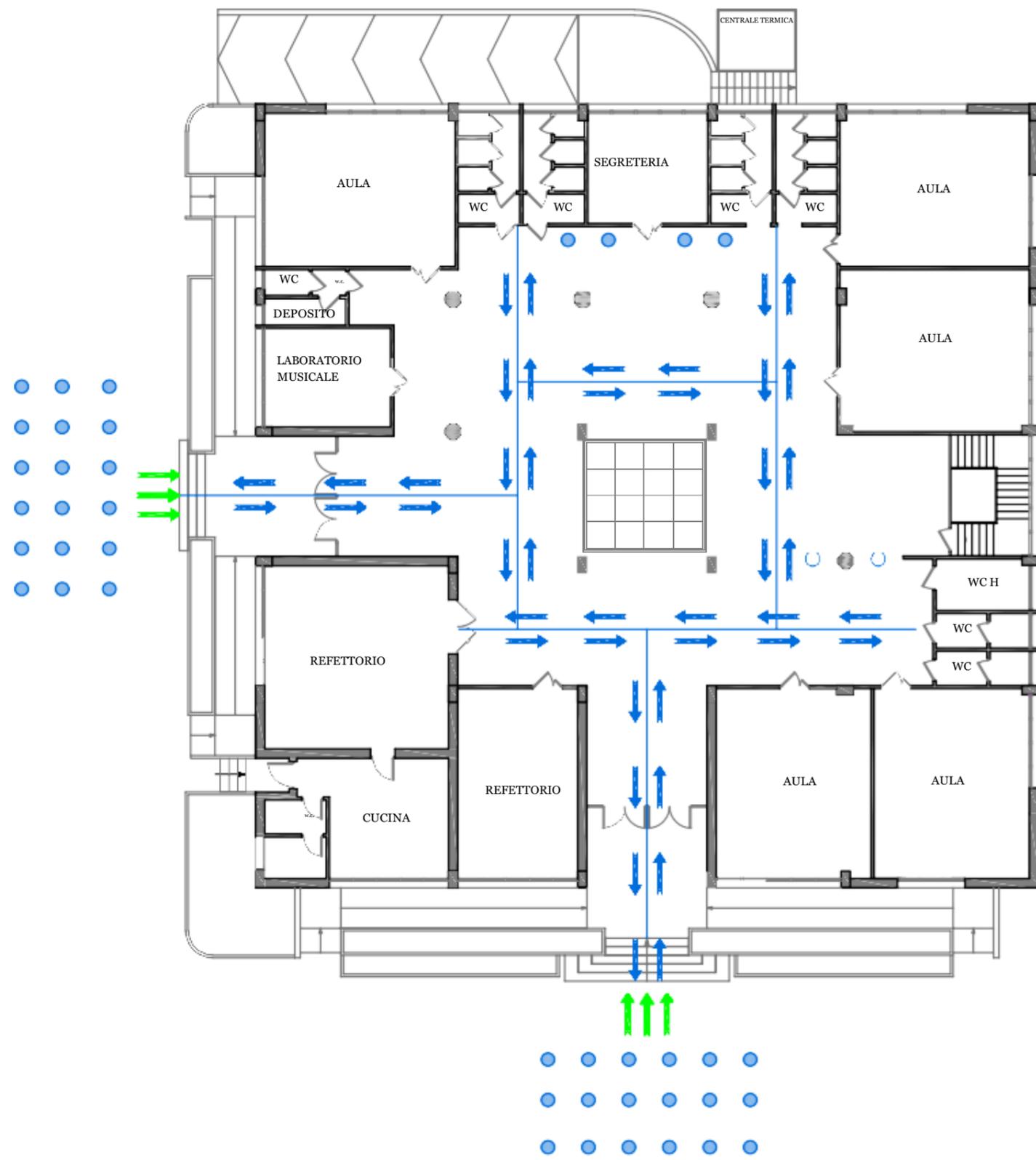
Come indossare, utilizzare, togliere e smaltire le mascherine nell'uso quotidiano



DA COLLOCARE IN OGNI AULA, INGRESSI E SPAZI COMUNI



DA COLLOCARE IN PROSSIMITA' DI UFFICI E SERVIZI IGIENICI





Informazione ai lavoratori delle istruzioni operative nei luoghi di lavoro per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2

Il Dirigente Scolastico arch. Luca Velotti, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii., in riferimento al documento integrativo al Documento di Valutazione dei Rischi predisposto ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. e in ottemperanza alle indicazioni ministeriali per il contenimento del rischio contagio da SARS-CoV-2, trasmette ai lavoratori e agli utenti della scuola le seguenti istruzioni operative.

I docenti e i genitori degli alunni appongono flag di presa visione nel registro elettronico, il personale ATA appone firma per presa visione su apposita modulistica predisposta dall'Istituzione Scolastica.

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER SICUREZZA DI CONDIVISIONE PRIMA DI INVIARE

Istruzioni operative per gli alunni e le famiglie

- Misurare la temperatura prima di uscire di casa. Se supera i 37,5°C oppure si avvertono sintomi influenzali, restare a casa e chiamare, insieme ai genitori, il medico di famiglia per chiedere una diagnosi;
- Installare sullo smartphone l'applicazione IMMUNI, creata per combattere la diffusione del virus, e ricordare di avvisare la scuola se si è entrato in contatto con persone risultate positive al virus;

- Mettere sempre nello zaino una mascherina chirurgica di riserva, un pacchetto di fazzoletti monouso e un flaconcino di gel disinfettante per uso personale;
- Prima di salire sui mezzi pubblici, indossare la mascherina e mantenere per quanto possibile, la distanza prescritta di 1 metro dagli altri passeggeri;
- Cambiare la mascherina ogni giorno oppure quando diventa umida, evitando di maneggiarla, sia dalla parte interna che dalla parte esterna, o di appoggiarla su superfici non disinfettate;
- Arrivare a scuola all'orario di ingresso già indossando la mascherina. Non arrivare troppo in anticipo rispetto alla campanella d'ingresso in modo da evitare assembramenti in prossimità della scuola.
- Al suono della campanella d'ingresso, raggiungere rapidamente l'aula senza fermarsi in prossimità degli ingressi, delle scale o dei corridoi. All'ingresso i collaboratori scolastici potrebbero misurare la temperatura corporea con un termometro ad infrarossi;
- Una volta in aula raggiungere il proprio posto, sistemare il giubbotto sulla sedia e gli effetti personali (lo zaino) sotto il banco. Controllare che il banco sia posizionato correttamente, sedersi ed attendere l'inizio della lezione togliendo la mascherina chirurgica solo in presenza dell'insegnante;
- Indossare la mascherina in tutte le situazioni in cui non si ha la certezza di poter mantenere il distanziamento fisico di almeno 1 metro dalle altre persone. Indossare la mascherina anche quando si lascia il proprio posto per raggiungere la cattedra o per uscire dall'aula o quando una compagna o un compagno o lo stesso insegnante, in movimento, si avvicinano a meno di 1 metro di distanza;
- Durante la lezione è possibile chiedere agli insegnanti di uscire dall'aula solo per andare in bagno.
- Ricordare che qualsiasi locale della scuola va arieggiato aprendo le finestre almeno ad ogni cambio d'ora oppure durante la lezione su indicazione dell'insegnante;
- Durante la giornata igienizzarsi più volte le mani, prima e dopo aver toccato oggetti o superfici di uso comune, utilizzando i dispenser igienizzanti dislocati nei locali scolastici o il proprio gel personale;
- Rispettare il distanziamento fisico facendo riferimento alla segnaletica presente sul pavimento mentre si è in fila per accedere ai servizi igienici o ai distributori automatici. Se tutti i segnali di attesa sono occupati, mantenere comunque la distanza minima di 1 metro dalle altre persone senza intralciare il passaggio nei corridoi;
- Per andare in palestra o in un laboratorio, indossare la mascherina, aspettare l'insegnante e procedere assieme ai compagni rispettando la distanza interpersonale di sicurezza;

- All'interno dei laboratori, mantenere la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Se non è possibile, indossare subito la mascherina;
- Durante l'attività sportiva scolastica è possibile togliere la mascherina, mantenendo un distanziamento fisico di almeno 2 metri dalle altre persone.
- In palestra e negli altri impianti sportivi, seguire le indicazioni dell'insegnante per accedere agli spogliatoi a piccoli gruppi di 4-5 persone, mantenendo la distanza interpersonale di almeno 1 metro;
- Negli spogliatoi lasciare i propri effetti personali in corrispondenza del numero indicato dall'insegnante;
- Al suono della campana della fine delle lezioni, restare al proprio posto in aula o in laboratorio, indossare la mascherina chirurgica, riprendere i propri effetti personali e aspettare il permesso dell'insegnante per uscire dall'aula o dal laboratorio a piccoli gruppi di 5-6 persone, poi lasciare rapidamente la scuola utilizzando le scale e l'uscita in prossimità della propria aula senza fermarsi negli spazi comuni;
- Se si avvertono sintomi influenzali mentre si è a scuola, avvisare l'insegnante o il collaboratore scolastico più vicino. Si verrà accompagnati in un'aula apposita dove attendere l'arrivo dei genitori per andare a casa. Una volta a casa, chiamare il medico di famiglia per chiedere una diagnosi. Si consiglia vivamente l'installazione dell'app Immuni sui dispositivi mobili personali di ogni componente della famiglia. Immuni può essere installata anche da minori di 14 anni, con il consenso dei genitori.

Istruzioni operative per i docenti

- Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
- È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).

- Ogni lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.
- Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario all'utenza e dopo averlo ricevuto dalla stessa.
- Osservare attentamente le prescrizioni informative previste dalla cartellonistica informativa e la segnaletica anticovid-19 presente nei locali scolastici.
- Una volta terminati, richiedere i DPI all'ufficio amministrativo della scuola.
- Verificare che nelle aule e nei laboratori la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale.
- Vigilare in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi, se aperti), in laboratorio/aula attrezzata e in ogni altro ambiente, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica.
- Vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni igienizzanti.
- Ai sensi del vigente CCNL, trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed assicurarsi che le postazioni siano sistemate in modo conforme alle esigenze di distanziamento, che siano state pulite dal personale ATA prima dell'arrivo degli studenti e verificare eventuali problematiche nei dispenser igienizzanti in dotazione alla classe. All'entrata degli studenti il docente di tutte le ore verifica che gli stessi utilizzino il dispenser igienizzante per le mani.
- Garantire l'areazione dei locali ogni ora, gli ultimi dieci minuti di lezione.
- Durante la ricreazione ogni classe resterà esclusivamente all'interno della propria aula. Gli studenti provvederanno ad igienizzare le mani prima di consumare la merenda. I docenti in servizio in classe vigileranno affinché non ci siano scambi di cibi o bevande e siano rispettate tutte le norme di prevenzione previste.
- Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni da parte degli alunni: non potranno uscire più di due alunni alla volta (1 alunno e 1 alunna).
- Il registro elettronico, in ogni ordine di scuola, dovrà essere aggiornato con particolare cura e tempestività, così anche il registro per le esigenze di tracciamento degli spostamenti di alunni e docenti.

- Indossare la mascherina chirurgica fornita dall'istituzione scolastica durante tutti gli spostamenti e quando non è possibile mantenere il distanziamento previsto. Seguire con attenzione il corretto utilizzo dei DPI. Durante le spiegazioni alla lavagna la mascherina potrà essere tolta purché si rispetti la distanza precauzionale di 2 metri dai banchi della prima fila. Il personale docente può spostarsi dalla propria posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica e la indossano, al contempo, gli studenti.
- Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla relazione con gli alunni diversamente abili. L'inclusione dovrà essere il principio ispiratore di ogni attività didattica nel rispetto delle esigenze e del percorso formativo di ciascun alunno. Qualora non sia possibile rispettare le distanze previste, i docenti indossano, oltre la mascherina, i guanti in nitrile e la protezione facciale durante l'interazione con l'allievo.
- Per le attività di educazione fisica, qualora svolte al chiuso (es. palestre), dovrà essere garantita adeguata aerazione e un distanziamento interpersonale di almeno 2 metri. Sono vietati i giochi di squadra e gli sport di gruppo, sono invece consentite le attività fisiche sportive individuali che permettano il distanziamento fisico.
- Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale ed artistico sono svolte avendo cura di predisporre l'ambiente (laboratori interni o all'aperto) con le consuete misure di prevenzione e protezione previste per le aule didattiche e vietando l'uso promiscuo dei materiali didattici impiegati. Inoltre, lo svolgimento delle attività non può avvenire prima che il luogo dell'attività didattica non sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.
- Le attività didattiche musicali prevedono una distanza minima tra le persone di almeno un metro, incrementata come segue: distanza minima di un metro e mezzo per le lezioni e le esercitazioni di strumenti musicali; distanza minima di due metri per le lezioni e le esercitazioni con strumento a fiato e attività di canto. Le distanze suindicate possono essere ridotte nel caso siano utilizzati pannelli protettivi in plexiglass o altro materiale idoneo tra l'allievo e l'insegnante, prevedendo comunque il distanziamento prestabilito rispetto alla parte restante della classe.
- L'uso di materiale didattico cartaceo, comprese le verifiche scritte, dovrà essere ridotto al minimo. I testi delle verifiche possono essere predisposti e distribuiti agli studenti, ma la produzione delle fotocopie, la distribuzione e lo scambio dei fogli deve essere effettuato dopo aver indossato guanti e mascherina chirurgica. Dopo il ritiro delle verifiche compilate, il

docente le inserisce in una cartellina e disinfetta le mani. Le verifiche vanno estratte dalla cartellina per la correzione dopo almeno 5 ore dal ritiro.

- I docenti, per la sicurezza e salute di tutti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvedono ad una costante informazione degli allievi relativamente alle misure di prevenzione e protezione affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, indossino le mascherine correttamente, lavino le mani e/o facciano uso delle soluzioni igienizzanti, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia) o nel gomito, evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi. I docenti segnalano al referente Covid-19 gli alunni che in classe presentino sintomi riconducibili al Covid-19.
- I docenti sono chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri, segnalandoli tempestivamente alla dirigenza;
- In prossimità del suono della campanella alla fine della giornata è assolutamente vietato far assembrare gli studenti vicino alla porta della classe.
- per evitare assembramenti, i docenti comunicano con le famiglie a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento programmato mediante registro elettronico.

Ulteriori istruzioni specifiche per i docenti della scuola dell'infanzia

- I docenti della scuola dell'infanzia indossano sempre la mascherina chirurgica durante la giornata scolastica. Indossano, inoltre, i guanti in nitrile e la protezione facciale durante l'interazione con l'allievo, in qualsiasi circostanza ed esigenza.
- Organizzare gli ambienti in aree strutturate, destinando specifici spazi allo stesso gruppo di bambini.
- Evitare attività di intersezione tra gruppi diversi di bambini.
- Evitare attività ludiche di gruppo che prevedano la possibilità di aerosolizzazione (es. canto) e di contatto fisico (ballo).
- Utilizzare il materiale ludico nel rispetto del principio di non intersezione.
- Organizzare il materiale presente in ciascuna sezione in tre gruppi di contenitori, in modo che il materiale utilizzato un giorno non sia utilizzato nei due giorni successivi, dando il tempo al collaboratore di igienizzarlo.
- Utilizzare solo materiale ludico-didattico pulito.
- Non far portare ai bambini giocattoli da casa.
- Mantenere stabile il gruppo di maestre per gruppo/sezione.
- Preferire attività all'aperto, distinguendo gli spazi all'aperto per ogni gruppo/sezione.

- Programmare le attività della giornata, individuando gli appositi spazi ove effettuarle e redigere apposita tabella/registro (nome del gruppo/sezione, data, ora, adulti presenti).
- Raccomandare ai genitori di mantenere il distanziamento sociale interpersonale di almeno 1 metro), e le altre misure di sicurezza (mascherina, distanziamento...).
- Ricordare che un solo genitore può accompagnare il proprio bambino ed evitare di far accedere i genitori nelle sezioni.
- Garantire l'aerazione frequente delle sezioni e dei luoghi scolastici (bagni, salone, mensa...) ogni ora per almeno dieci minuti.
- Accertarsi che venga effettuata l'igienizzazione degli ambienti e degli arredi utilizzati dopo il consumo del pasto.
- Integrare il percorso educativo dei bambini con attività volte all'acquisizione dei corretti stili di comportamento, quale sistema di buone pratiche di cittadinanza attiva: curare che i bambini acquisiscano nella loro routine l'autonomia nel praticare l'igiene delle mani, invitare a non toccare occhi naso e bocca, invitare a starnutire o tossire secondo l'etichetta delle misure anticovid (all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto monouso, che va riposto negli appositi cestini).

Istruzioni operative per il personale ATA

- Tutto il personale ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di rivolgersi al proprio medico di famiglia e all'autorità sanitaria.
- È vietato accedere o permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi simil-influenzali, temperatura oltre 37.5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competente.
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di un metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Ogni lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

- Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nei locali scolastici. Si raccomanda l'utilizzo delle suddette soluzioni prima della distribuzione di materiale vario all'utenza e dopo averlo ricevuto dalla stessa.
- Osservare attentamente le prescrizioni informative previste dalla cartellonistica informativa e la segnaletica anticovid-19 presente nei locali scolastici.
- Una volta terminati, richiedere i DPI all'ufficio amministrativo della scuola.
- Evitare l'assembramento presso i distributori di bevande e snack. L'utilizzo dei distributori è consentito nel rispetto del distanziamento fisico di almeno 1 metro tra i fruitori.
- Nei rapporti con l'utenza utilizzare le postazioni dotate di parafuoco in plexiglas. Indossare la mascherina fornita dall'istituzione scolastica quando non è possibile mantenere il distanziamento di almeno 1 m. Indossare sempre la mascherina in entrata, in uscita e durante gli spostamenti. Seguire attentamente le regole per il corretto utilizzo della mascherina.

Istruzioni specifiche per il personale di segreteria

- Rimanere alla propria postazione di lavoro durante l'attività lavorativa e allontanarsi solo per necessità. I contatti con gli altri colleghi devono avvenire preferibilmente utilizzando il telefono. Se ciò non è possibile allora dovranno indossare la mascherina e rispettare il distanziamento di sicurezza.
- Controllare l'accesso agli uffici di segreteria tramite appuntamenti con l'utenza.
- Favorire sempre, ove possibile, rapporti telematici con l'utenza.
- Controllare che, da parte dell'utenza, venga rispettato il distanziamento previsto.

Istruzioni specifiche per i collaboratori scolastici

- Compilare il registro per il tracciamento delle presenze di utenti esterni.
- Controllare che venga rispettato il distanziamento previsto.
- Verificare che nelle aule la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e ripristinarla, se necessario.
- I collaboratori scolastici sono tenuti ad utilizzare i prodotti per l'igiene e per la disinfezione in relazione a quanto stabilito nelle relative istruzioni e ad utilizzare i DPI prescritti per l'uso.
- I DPI vengono consegnati presso l'ufficio amministrativo e vanno richiesti una volta terminati. Si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni che vengono fornite per il loro corretto utilizzo.

- Per il personale addetto alla front office: utilizzare l'apparecchio telefonico indossando sempre i guanti. In alternativa, usare il gel disinfettante o lavare le mani secondo le regole dettate dal Ministero della Salute e igienizzare l'apparecchio con apposito disinfettante ad ogni cambio di turno o dopo ogni conversazione in caso di utilizzo da parte di più persone.
- Per il personale addetto a rilevare la temperatura corporea, indossare la mascherina FFP2 e schermo facciale.
- Per il personale addetto alle pulizie degli ambienti, operare sempre con guanti monouso e mascherine e con altro DPI se previsto.
- Per il personale incaricato di sanificare i locali destinati ad accogliere lavoratori con eventuale sintomatologia da covid-19, operare con mascherina FFP2, protezione facciale, guanti in nitrile e camice monouso impermeabile a maniche lunghe.
- Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare i locali frequentati da persone almeno ogni ora e per almeno 10 minuti.
- Assicurare la presenza nei bagni di dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati in diversi punti degli edifici scolastici.
- Effettuare la pulizia quotidiana e la sanificazione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc. e, per l'infanzia, la disinfezione periodica dei materiali ludico-didattici di uso promiscuo.

Prontuario delle regole per la pulizia e la sanificazione per i collaboratori scolastici

- Ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Regolamento si chiarisce quanto segue:
- Per “pulizia” si intende il processo mediante il quale un deposito indesiderato viene staccato da un substrato o dall'interno di un sostrato e portato in soluzione o dispersione. Sono attività di pulizia i procedimenti e le operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati e aree di pertinenza;
- Per “sanificazione” si intende l'insieme dei procedimenti e operazioni atti ad igienizzare determinati ambienti e mezzi mediante l'attività di pulizia e disinfezione con prodotti ad azione virucida quali soluzioni di sodio ipoclorito (candeggina) o etanolo (alcol etilico), evitando di mescolare insieme prodotti diversi.
- Essendo la scuola una forma di comunità che potrebbe generare focolai la pulizia con detergente neutro di superfici in locali generali, in presenza di una situazione epidemiologica

con sostenuta circolazione del virus, deve essere integrata con la disinfezione con prodotti con azione virucida presenti nell'istituzione scolastica e distribuiti nei vari plessi.

- Si raccomanda di seguire con attenzione i tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (Ministero della Salute (22 maggio 2020 prot, n.17644):
 - **pulire** accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.
 - **disinfettare** con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati;
 - garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.
- Osservare scrupolosamente le tabelle del “Piano di gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione”, allegato al DVR, relative alla frequenza della pulizia e sanificazione degli ambienti.
- Compilare e sottoscrivere il registro delle pulizie con la massima attenzione.
- I collaboratori scolastici sono tenuti ad utilizzare i prodotti per l'igiene e per la disinfezione in relazione a quanto stabilito nelle relative istruzioni e ad utilizzare i DPI prescritti per l'uso.
- Per quanto concerne la pulizia e la disinfezione si dovrà porre particolare attenzione alle superfici più toccate quali maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida e areando i locali.
- Qualora vengano usati prodotti disinfettanti, e qualora la struttura educativa ospiti bambini al di sotto dei 6 anni, si raccomanda di fare seguire alla disinfezione anche la fase di risciacquo.
- I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere sempre aperte; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico..
- Sanificazione straordinaria della scuola (Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia - Versione 21 agosto 2020 Rapporto ISS COVID – 19 N.58/2020)
- La sanificazione (pulizia e disinfezione) va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.
 - Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione;

- aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente;
 - sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni. Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.
-
- Per la disinfezione devono essere seguite le seguenti indicazioni:
 - Pavimenti e servizi igienici:
Per lavare i pavimenti si utilizzerà la candeggina diluita in acqua (soluzione allo 0,1%).
 - Superfici
Per disinfettare superfici come ad esempio banchi, tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si può utilizzare la medesima soluzione indicata per pavimenti oppure disinfettanti a base alcolica con percentuale di alcol almeno al 70%.
Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

Il Dirigente Scolastico

Arch. Luca Velotti

CORONAVIRUS

LE REGOLE E I COMPORTAMENTI DA SEGUIRE

1

LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA. PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI A BASE DI CLORO O ALCOL.

2

NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.

3

EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO.

4

EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA.

5

COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO.

6

EVITA LUOGHI AFFOLLATI.

7

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI.

numero pubblica utilità h24 Ministero Salute:

1500

numero verde regionale

800.90.96.99 (dalle 8 alle 20).



REGIONE CAMPANIA

TASK FORCE REGIONALE
PER L'EMERGENZA DA COVID-19